ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, [...] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; co[...] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. P[...] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col tri[...] abbonamenti si ricevono in via S. Pellico N. 4, pt. Da fuori invia[...] ministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedon[...] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non s[...]

Municipio di Trieste
Segreteria Generale
Trieste

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.—. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Via S. Pellico 4 pt. - Trieste, Venerdì 2 Febbraio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6263

1923-1940: periodo di gloria imperitura consacrata da tre guerre vittoriose

Il Duce presenzia i solenni riti per l'annuale della Milizia

Imponente sfilata dei legionari al passo romano - Le austere cerimonie di ieri dinanzi al Sacrario degli eroici Caduti, in Piazza Venezia e sull'Ara del Vittoriano

Le fervide celebrazioni e la relazione del Capo di S. M.

ROMA, 1

Quello che ricorda la data della sua fondazione è per la Milizia un giorno di raccoglimento, nella grande luce diffusa dalla gloria dei suoi Eroi. L'omaggio che il Duce ha reso stamane al Sacrario dei Caduti, presso il Comando Generale, è la più alta e significativa espressione di questo sentimento che, nel suo palpito profondo, rivela l'armonia degli ideali e la limpida nobiltà della mèta.

Nel quadro della celebrazione annuale domina così il segno della fede e il carattere potentemente guerriero di questa superba Guardia della Rivoluzione, sorta dal genio di Mussolini, in uno con la certezza della vittoria e dell'Impero.

Quadro marziale

Il Viale Romania, al cui inizio si trova la sede del Comando Generale, era stamane brulicante di folla. Il popolo non è mancato alla celebrazione. La pioggia non ha frenato il suo afflusso e il suo accrescersi. Nella vasta cerchia del Quartiere Parioli, tra la selva dei tricolori che copriva le case e le strade, appariva la moltitudine degli anonimi che nulla chiedono se non la gioia suprema di poter vedere il Duce e di poterGli gridare tutto il loro amore e la loro fede.

Da questa immensa cornice di popolo si distaccava la linea austera e lo stile sobrio del quadro militare. Lo schieramento copriva il primo tratto dell'anello esterno dell'edificio. Alla musica presidiaria seguivano i Moschettieri del Duce, quindi si allineavano la rappresentanza dell'Accademia della «Gil» e un battaglione della Milizia ordinaria costituito da reparti della IX Zona Camicie Nere del Comando Generale, con il labaro della 112.a Legione.

Di fronte allo schieramento, sovrastata dalla mole severa della torre, era la colonna degli ufficiali della Milizia. Visibili apparivano le testimonianze del valore; quasi tutti erano distinti dal segno purpureo dello squadrismo e tra i mutilati e i feriti si notavano Medaglie d'oro ed eroici legionari. Via via che, nell'ordine gerarchico, la colonna si avvicinava all'entrata del Comando Generale, si riconoscevano i Comandanti di colonna della Marcia su Roma, i Luogotenenti Generali del ruolo speciale, gli ex Capi di Stato Maggiore della Milizia, i Comandanti delle Divisioni che hanno operato in Africa e in Spagna, i Comandanti delle Milizie speciali, i Comandanti di Gruppi di Legioni e i Comandanti di Zona.

All'apice di queste insigni formazioni erano i Ministri, i Sottosegretari di Stato, il Maresciallo d'Italia Graziani, l'Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede, i Generali designati d'Armata, Ufficiali Generali dell'Esercito e dell'Aeronautica e Ammiragli.

Alle 9 e tre quarti è giunta l'insegna del Comando, custodita dai Moschettieri del Duce. Poco dopo, ricevuto dal Capo di S. M. della Milizia, è giunto il Segretario del Partito insieme con i componenti il Direttorio. Ettore Muti ha subito consegnato ad Achille Starace la tradizionale offerta del P.N.F. per l'Istituto Orfani Camicie Nere.

Nel Tempio del sacrificio

L'eco delle acclamazioni che da Piazza Ungheria si è propagato fulmineo nell'amplissima cinta ha quindi annunziato l'arrivo del Duce. L'automobile è apparsa veloce sotto i pini dell'estremo lembo di Villa Savoia e, di fronte all'entrata, il Duce è disceso tra il clamore fragorosissimo della manifestazione popolare e il secco risonare delle armi presentate. Improvvisi hanno risuonato gli squilli, seguiti dalle note dell'inno «Giovinezza».

Il Duce, ricevuto dal Segretario del Partito e dal Capo di S. M. della Milizia, dopo ayer risposto sorridente al saluto entusiastico della folla, ha passato in rassegna la colonna degli ufficiali e lo schieramento degli armati. Ad uno ad uno Egli ha voluto fissare in volto i suoi militi. Ad un mutilato ha rivolto un particolare segno del suo affetto.

Poi, seguito dalle autorità, svelto per le ripide rampe della scalea marmorea è salito al terzo piano del Comando ove si trova il Sacrario. Nel Tempio dell'eroismo una luce tenue rischiarava le memorie sublimi del sacrificio supremo e della invitta bellezza. Sull'ara spiccava la corona di lauro fatta deporre dal Duce. Le fiamme di guerra che hanno preceduto i legionari nelle loro prime conquiste facevano corona ai segni immortali della gloria. Su una di queste insegne un milite prima di immolarsi ha scritto con il refe bianco: «La gloria degli eroi ha inizio dopo la morte». I Moschettieri del Duce, col pugnale levato, prestano servizio d'onore.

Il Duce si trattiene lungamente nel Sacrario. Vive in esso un'atmosfera di religiosità profonda cara alla meditazione. Aleggia qui, con lo spirito degli eroi, il simbolo eterno della Patria e si consacra il credo fondamentale della Rivoluzione. Uscendo dal sacrario il Duce appone la Sua firma sul registro d'onore. Quindi entra nella sala dei rapporti. L'ambito è ristretto, ma tutte le più alte autorità vi possono prendere posto, insieme con coloro che dovranno ricevere il premio.

Il Capo di S. M., rivolgendosi al Duce, legge la seguente relazione:

«Duce; ho l'onore di presentarVi gli ufficiali Generali della Milizia, ma Vi prego di considerare presenti tutti i Vostri legionari, che in parte sono alle armi e in parte alle loro case, ma tutti, a cominciare da me, ansiosi di ricevere Vostri ordini e tutti pronti ad eseguirli con quello slancio e con quella fede che Voi conoscete e che hanno consentito loro di scrivere pagine di gloria, consacrata ormai alla storia della Rivoluzione delle Camicie Nere.

Tre mesi or sono Voi mi avete concesso l'alto privilegio di assumere le funzioni di Capo di S. M.; lo scambio delle consegne non ha segnato battute di arresto. Il lavoro ha proseguito con ritmo accelerato, così come i tempi richiedono, ed io posso oggi, rendendoVi conto dell'attività fin qui svolta, assicurarVi che, come per il passato, anche per l'avvenire le Vostre direttive troveranno pronta, completa e appassionata attuazione. Ho ispezionato numerosi Comandi, alcuni battaglioni mobilitati e, contemporaneamente, ho preso contatto con gli ufficiali che, per effetto del grado che rivestono, assommano maggiori e più gravi responsabilità.

Con quattro rapporti tenuti a Torino, Bologna, Roma e Napoli, ho infatti impartito esaurienti direttive a circa 600 ufficiali Generali e superiori, che sono oggi in grado di esplicare, senza incertezza, la loro azione di comando e di trasmettere ai propri dipendenti norme precise, al fine di raggiungere gli obiettivi che Voi avete segnati.

L'addestramento

Alla base della mia attività ho posto la preparazione spirituale e culturale degli ufficiali e dei legionari, che per altro è sempre stata particolarmente curata; due fattori che, oltre tutto e più specialmente nei riflessi della Guardia armata della Rivoluzione, devono essere l'indice sicuro della maturità raggiunta sul terreno politico, e la chiara espressione della nuova coscienza imperiale, che Voi avete dato agli italiani durante venti anni di Rivoluzione ed oltre diciassette anni di Regime fascista.

Su questa base essenziale poggia l'addestramento che darà i risultati che Voi esigete, perchè contemporaneamente sarà perfezionata la capacità professionale dei quadri ufficiali, dei sottufficiali e dei graduati. Presso i Corpi di S. M. dell'Esercito è stato svolto, in seguito a mia richiesta, un corso di aggiornamento, al quale hanno partecipato i Comandanti di Zona, gli ufficiali Generali del Comando Generale e io stesso; una prima aliquota di ufficiali superiori partecipa a un corso di istruzione per comandanti di battaglione presso la Scuola centrale di fanteria di Civitavecchia; è in via di organizzazione un corso al quale parteciperanno i sottufficiali nel maggior numero possibile.

Ciò Vi dice chiaramente che, in materia di preparazione di quadri, si procederà a sistema rigido, nel senso che ciascuno, in rapporto al proprio grado, dovrà conseguirla entro il più breve termine e in modo perfetto.

Mi sono affidato allo spirito di iniziativa dei Comandanti di Zona per lo svolgimento, nelle rispettive circoscrizioni, di una intensa attività addestrativa, alla quale dovranno partecipare i quadri di ogni categoria e le Camicie Nere, a prescindere dai cicli d'istruzione in occasione di chiamate normali o per particolari esigenze.

A cominciare dalla prossima estate, se gli eventi lo consentiranno, questa interessante attività avrà il massimo impulso e carattere continuativo, perchè sarebbe semplicemente assurdo pensare che una qualsiasi organizzazione, e a più forte ragione l'organizzazione militare, non debba porre al centro dei suoi compiti quello che più specialmente si prefigge di ottenere, e cioè un inquadramento tale da offrire le più serie e solide garanzie. Tutte le misure sono state prese perchè l'addestramento abbia il massimo sviluppo, anche in vista degli speciali compiti che alle Legioni di guerra saranno affidati.

L'addestramento formale sarà perfetto; ma non andrà a detrimento dell'addestramento tattico, che dovrà essere assimilato al punto da costituire una vera e propria seconda natura. L'addestramento culminerà nel passo romano, che sarà così l'espressione di una preparazione severamente compiuta, di una disciplina profondamente sentita, di una decisa, consapevole volontà.

Libro e moschetto

L'attività sportiva alla quale devono partecipare gli ufficiali di ogni grado e la truppa è stata intensificata e lo sarà ancora di più anche in relazione ai compiti ai quali ho accennato. Su questo settore tutti dovranno puntare con ogni energia; tutti dovranno convincersi che non si può essere buoni comandanti senza essere ottimi istruttori e ottimi esecutori e che non è sufficiente apprendere l'arte sublime della guerra, ma che è indispensabile averla nel sangue, in quanto è anche e soprattutto arte che deve mirare ad una profonda e brillante formazione dello spirito.

Ciò richiede, da parte di coloro che ad essa si sono votati, speciali affinatissimi requisiti, non disgiunti da quella fierezza e da quell'ardimento che devono costituire in ogni circostanza, le più spiccate caratteristiche degli uomini d'armi.

La Vostra consegna, che è racchiusa nel motto «Libro e moschetto», è un chiaro monito per coloro che assolvono incarichi d'ufficio. Tutti, senza distinzione di sorta, dovranno essere in grado, in ogni momento, di abbandonare la penna per il moschetto e dovranno sentire l'ardente aspirazione di sostituire all'attività, sia pure necessaria ma statica e perciò stesso mortificante della sedia, l'operosità dinamica e tonificante che si vive presso le truppe.

E' evidente pertanto che in questo campo potranno essere conseguiti risultati concreti soltanto se alla severa preparazione corrisponderà una non meno severa selezione, specie in ordine alle nomine, alle promozioni e all'arruolamento. A questo riguardo ho diramato disposizioni che precisano i requisiti e le prove per il trasferimento del personale di truppa in S.P.E.R. Altrettanto è stato fatto per la nomina degli ufficiali in S.P.E. e nei quadri e per l'eventuale trasferimento dal ruolo quadri al ruolo S.P.E.

E' stato inoltre, per gli ufficiali, soppresso il sistema delle promozioni a scelta speciale, promozioni che dal 4 novembre XVIII possono essere effettuate soltanto per meriti di guerra, per meriti eccezionali acquisiti in guerra, ad anzianità o a scelta per esami, previo giudizio delle commissioni di avanzamento. Questo sistema consente all'ufficiale di procedere nella scala gerarchica, soltanto passando attraverso il vaglio della guerra o di una speciale prova che varrà ad accertare in modo sicuro se sia o meno in possesso dei requisiti che il grado superiore richiede.

A fianco dell'Esercito

Le promozioni saranno effettuate di mano in mano che si renderanno necessarie e sarà titolo di grave demerito provocare in materia segnalazioni, sollecitazioni o raccomandazioni che valgano, l'esperienza lo insegna, a favorire generalmente, se non sempre, i meno degni e i meno idonei. Per dare veste organica a questo settore che ha carattere di particolare importanza, sono stati fissati i limiti di comando; in tal modo sarà possibile utilizzare tempestivamente energie sempre più fresche e offrire a un maggior numero di elementi la possibilità della prova.

Il nuovo ordinamento ha trovato piena rispondenza nell'animo di noi tutti. La Guardia armata della Rivoluzione è fierissima di essere al fianco dell'Esercito, per l'impiego in guerra, sicura fin da ora che la maggior reciproca conoscenza, le fatiche e i rischi comuni, varranno a rinsaldare ancora di più i vincoli di schietto cameratismo che ad esso indissolubilmente la legano. Anche qui nulla di nuovo nel senso che anche questa volta Vostra è l'iniziativa.

Il 1.o febbraio dell'Anno VI, al gran rapporto degli ufficiali della Milizia, Voi dicevate testualmente: «La Milizia volontaria per la sicurezza nazionale combatterà con le sue Legioni inquadrate nelle Grandi Unità mobilitate dell'Esercito. Sono sicuro che le Legioni meriteranno questo onore supremo, preparandosi sin da questo momento ad essere dei battaglioni d'assalto, che dovranno perpetuare le tradizioni guerriere dell'arditismo e dello squadrismo: pugnale fra i denti, bombe alle mani ed un sovrano disprezzo dei pericoli nei cuori».

In pieno accordo col Ministero della Guerra siamo già al lavoro, e le nuove formazioni saranno presto un fatto compiuto. Sotto la data del 1.o gennaio XVIII la Milizia artiglieria marittima è passata alla diretta dipendenza del Comando Generale per la parte disciplinare, organica e amministrativa e alla dipendenza dello Stato Maggiore della R. Marina per la parte riguardante l'addestramento e l'impiego. E' inteso però che, anche per questa parte, il Comando Generale dovrà essere messo in grado di poter tempestivamente seguirne l'attività.

Il provvedimento si è reso necessario in seguito allo sviluppo assunto dalle Milizie contraerei e artiglieria marittima, e soprattutto in vista del loro futuro potenziamento, in base alle direttive che Voi, Duce, avete nettamente precisate. Posso assicurarvi che i due Comandanti, per quanto hanno fatto fino ad oggi e per lo slancio con cui assolvono i compiti loro affidati, mi danno la certezza assoluta che le due Milizie, entro i limiti di tempo segnati, raggiungeranno la necessaria efficienza, che è però subordinata alla disponibilità dei mezzi e dell'armamento.

Le operazioni di smobilitazione e quelle relative all'invio in licenza dei legionari, si sono svolte regolarmente: nessun inconveniente degno di nota si è dovuto registrare. La disciplina, salvo eccezionalissimi casi di scarsa o nessuna importanza, è perfetta; devo aggiungere che i legionari, anche nella vita privata, osservano un contegno che dice chiaramente il loro orgoglio di militare nei ranghi della Guardia armata della Rivoluzione.

Armi e cuori

A questo riguardo posso annunziarVi oggi che, ispirandomi alle vostre direttive nel campo assistenziale, ho disposto, in analogia a quanto venne fatto in occasione del primo Decennale del Regime, che l'opera di previdenza della Milizia attui a favore dei sottufficiali della Milizia ordinaria, confinaria, contraerei e artiglieria marittima, un trattamento di quiescenza per anzianità di servizio. Beneficeranno del provvedimento oltre 2000 sottufficiali. E' inoltre allo studio un progetto in base al quale anche le Camicie Nere potranno beneficiare di speciali provvidenze e, se non si opporranno difficoltà, che peraltro non dovrebbero sorgere, anche questa forma di assistenza potrà in breve essere attuata.

Per brevità non mi soffermo a riferirVi sulle altre attività intese a mettere sempre più a punto la possente macchina che mi avete affidata e che, Vi assicuro, moltiplicherà fino al limite delle umane possibilità il numero dei suoi giri, mercè la collaborazione di tutti che sarà, come fin qui è stata, efficace ed improntata al più schietto lealismo.

Duce, durante il lungo periodo in cui Vi ho servito in altro settore del Regime, e particolarmente negli ultimi otto anni circa, ho sempre seguito molto da vicino la Vostra Guardia; l'ho avuta anche ai miei ordini in pace ed in guerra e sono stato sempre fierissimo dei suoi progressi e delle sue glorie. Oggi che vivo con tutta la mia anima la sua vita, affermo con profondo orgoglio che questa giovane Armata della Rivoluzione, balzata dal popolo, sulle piazze prima e sui campi di battaglia poi, è effettivamente una formazione fedele, forza di cuori e di armi nelle Vostre mani.

Questa mia nettissima affermazione costituisce un impegno d'onore per tutti i Vostri legionari che, nel Vostro nome, Duce, celebrano oggi il 17.o annuale del loro inquadramento nella Milizia».

Il Duce che ha seguito la lettura dell'ampia e nutrita relazione facendo frequenti segni di assentimento, infine rivela visibilmente il Suo compiacimento. Quindi rivolge il Suo saluto alla Milizia ricordando che, per essa, insegna di fede e ragione di vita è il combattimento.

Ardenti acclamazioni di popolo alla Guardia armata della Rivoluzione

Un impeto ardente di fede e di certezza agita i valorosi militi. Scoppia una possente acclamazione e più che dal fragore rombante degli applausi e dal grido altissimo dell'invocazione, il desiderio di questi uomini, nati per il combattimento, si legge nella lucentezza degli occhi, nel fremito vivo e raggiante del viso.

La premiazione

Ristabilito il silenzio il Duce fa avanzare i vittoriosi negli agoni sportivi. Ricevono il diploma di medaglia d'oro il Comando della 13.a Zona Palermo e quello dell'8.a Legione Varese; il diploma di medaglia d'argento il Comando della 3.a Zona Milano e quello della 15.a Legione Brescia; il diploma di medaglia di bronzo il Comando della 6.a Zona Trieste e quello della 116.a Legione Rieti. Sono stati poi consegnati dal Duce a singoli atleti, quattro diplomi d'onore di medaglia d'oro, due di medaglia vermeil e 12 di medaglia d'argento.

Al capomanipolo della Milizia Universitaria, Giorgio Macerata, che ha vinto per tre volte il campionato di spada fra ufficiali della Milizia, il Duce consegna, quale titolo definitivo, la «Spada Mussolini».

Il Capo di S. M. della Milizia, al termine della premiazione, ordina il saluto al Duce. L'«A Noi!» scuote come un rombo la sala e la manifestazione si riaccende con sconfinato entusiasmo. Nella sala, ove la vigorosa figura del Fondatore dell'Impero s'erge dominante, risuona per parecchi minuti il grido purissimo della fede.

Il Duce accoglie il rinnovato tributo ed esce quindi dalla sala. Lungo il Suo passaggio, sulla scalea del Comando, la manifestazione continua, sostanziata da nuovi elementi di passione. Quando il Duce appare nell'arco sul quale si leva lo splendore dei vessilli, la folla immensa, che sfidando la pioggia aveva atteso circa un'ora, riprende l'acclamazione che si diffonde come un'eco trionfale.

Il Duce, salito sulla Sua automobile, subito si allontana e il Suo passaggio lungo le strade del popoloso quartiere suscita nuove ardentissime manifestazioni.

La celebrazione ha quindi avuto la seconda fase al Foro dell'Impero, per l'omaggio al Milite Ignoto. La colonna dei quadrati reparti della Milizia, ordinatasi su Via dell'Impero, si mette in moto alle ore 10.30.

Il cambio della guardia

Preceduta dalla musica presidiaria della M. V. S. N. che intona gli inni della Rivoluzione, la colonna ha alla sua testa il Capo di Stato Maggiore, il Sottocapo e i Generali ispettori con reparti del Comando generale, i Generali comandanti di Zona e il Gruppo di battaglioni, delle specialità della Milizia e delle Milizie speciali, ed è inquadrata dagli ufficiali Generali, superiori ed inferiori che hanno partecipato alla cerimonia al Comando generale.

Subito dopo ecco, impeccabilmente e marzialmente severo, il battaglione dei Moschettieri del Duce, con l'insegna, e poi col battaglione della Milizia ordinaria, una Legione di formazione, su due coorti, composta dai reparti della 112.a e della 120.a Legione e dalle Milizie Ferroviaria, Postelegrafonica, Portuaria, Forestale, Universitaria, Controaerea e Artiglieria marittima.

La colonna — chiusa da un reparto di motociclisti della Milizia della Strada — procede così per Via dell'Impero verso Piazza Venezia fino al Vittoriano.

E mentre la Milizia, ferreamente rigida sull'attenti, rende così nel vasto silenzio della piazza, gli onori al Milite Ignoto, il Capo di S. M., con i Generali, ascende la scalea del monumento. E il rito dell'omaggio, attraverso la deposizione di una grande corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto, si compie con fiera austerità.

Allineatisi i reparti di fronte al Palazzo Venezia, si inizia, in un clima di particolare fervore questa manifestazione militare, manifestazione che il popolo ammassato ai bordi della piazza, segue con continui vibratissimi applausi. Tocca oggi ai Moschettieri del Duce, l'altissimo onore di montare la guardia a Palazzo Venezia.

E il Duce, che è nel cuore degli armati e della folla, ecco che appare sulla soglia del portone di Palazzo Venezia. Un ardente grido di fede e di affetto Lo accoglie. Il Duce — Gli è vicino il capo di S. M. della Milizia — assiste ora alla seconda parte del distacco della Guardia, lo sfilamento in parata. I battaglioni si mettono in marcia e, con ampia conversione intorno alla Piazza, allorchè si ritrovano all'altezza di Palazzo Venezia, si dispongono a iniziare il passo romano di parata.

Applausi alla Forestale

Fusi tutti i legionari, nella maschia solidità del passo romano, sfilano i reparti della Milizia ordinaria e delle Milizie speciali, tutti nel più perfetto e impressionante addestramento. Gli applausi, che di continuo risuonano ad esprimere la soddisfazione e l'ammirazione della folla, si fanno specialmente intensi al passaggio della Milizia Forestale, che marcia con uno stile semplicemente superbo.

Terminato lo sfilamento e mentre i reparti, ripreso il passo ordinario, si dispongono, facendo l'ampio giro della piazza, a lasciarla per recarsi a Palazzo Littorio, la folla saluta il Duce con una grandissima acclamazione e con alte e vibranti invocazioni di «Duce! Duce!». Il Duce saluta la folla e quindi rientra.

La manifestazione di profonda dedizione al Duce continua da parte della folla, e intanto la colonna dei reparti, al ritmo degli inni della Rivoluzione, si avvia per Via del Plebiscito e Corso Vittorio Emanuele alla sede del Partito, passando fra due ali di popolo plaudente. Giunta la colonna dinanzi a Palazzo Littorio, vi si schiera di fronte, mentre il Capo di S. M., con gli ufficiali inquadrati, entra nel Palazzo ricevuto dal Direttorio nazionale del P. N. F. E ora si svolge il rito dell'omaggio legionario ai gloriosi e immortali Caduti per la Rivoluzione, ai cuori ardenti dello squadrismo immolatisi per la Causa Fascista.

I reparti schierati all'esterno del Palazzo presentano le armi, mentre le due squadre, una di motociclisti e l'altra di militi, cui è commesso l'alto onore di montare la guardia al Sacrario, si allineano ai lati del Sacrario stesso. In un'atmosfera di alto e severo raccoglimento squillano le note di Giovinezza.

Al suono dell'inno, irrigiditi i reparti nel presentare le armi, il Capo di S. M. della Milizia depone una grande corona di alloro nel Sacrario. Così, con questo altissimo rito di omaggio alla memoria sacra e perenne di coloro che caddero per la Causa della Rivoluzione delle Camicie Nere, la celebrazione dell'Annuale è conclusa.

La grandiosa bonifica sicula
Mussolini si compiace
per l'alacre inizio dell'opera

ROMA, 1

Il Duce ha diretto al Ministro dell'Agricoltura e Foreste il seguente telegramma:

«Ministro Tassinari

Le notizie che mi date dopo il vostro viaggio in Sicilia circa lo stato di avanzamento di lavori per la redenzione del latifondo mi rallegrano ma non mi sorprendono. Ero sicuro che, una volta dato l'ordine e ricevuta la direttiva, i siciliani sarebbero andati all'assalto del latifondo come se fosse una trincea nemica, con quell'entusiasmo ed ardimento che strappò ad un eroe della loro terra, il Generale Cascino, la famosa definizione della «valanga che sale». Ora la valanga sale per opera di pace destinata in breve volgere di tempo a cambiare letteralmente il volto della grande isola e lo stato delle numerose genti rurali che la popolano.

Se il ritmo fascistissimo dell'inizio sarà, come non ne dubito, mantenuto, si bruceranno le tappe e si farà in cinque anni quanto era preventivato in dieci. Coloro che anticiperanno non avranno soltanto il meritato premio, ma la gratitudine della Sicilia e dell'intera Nazione che vede moltiplicata la sua potenza nel compimento della formidabile impresa degna di rimanere, come rimarrà, nella storia non solo italiana ma universale.

MUSSOLINI»

Stamane ha inizio la Conferenza balcanica

BELGRADO, 1

Con l'arrivo avvenuto stasera dei delegati turchi, greci e romeni, la Conferenza dell'Intesa balcanica è ormai aperta. Duecento giornalisti di ogni Nazione fiancheggiano il plotone di uomini politici e diplomatici che domattina avranno al Ministero degli Esteri la loro prima riunione. Essa sarà seguita da altre quattro sedute e da un numero doppio di pranzi, colazioni, visite e ricevimenti.

Domenica sera verrà diramato il comunicato ufficiale. Come d'uso, le maggiori personalità hanno fatto intanto dichiarazioni improntate ad ottimismo che sembra però sempre più giustificato dalla proclamata concordanza di aspirazioni dei Paesi balcanici partecipanti o no alla Conferenza, dall'attenta simpatia con cui le Potenze interessate ai Balcani seguono lo svolgersi dell'avvenimento.

Precisazioni italiane

Soprattutto due avvenimenti hanno dato la misura, proprio alla immediata vigilia della Conferenza, dell'importanza dell'incontro: una dichiarazione di «un'alta personalità italiana» al corrispondente romeno di Politika *e il caloroso incontro di Saragioglu col Presidente del Consiglio bulgaro alla stazione di Sofia. Il personaggio italiano ha tenuto a chiarire in modo amichevole e inequivocabile il significato dell'atteggiamento del nostro Governo di fronte ai problemi balcanici e ai compiti della Conferenza di Belgrado. Il punto di vista italiano già conosciuto dalle diplomazie di questi Paesi, soprattutto dopo l'incontro di Venezia, è giunto così tempestivamente a chiarire le idee dell'opinione pubblica jugoslava un po' sviata negli ultimi tempi dalle notizie contrastanti generate dalla lotta tra i belligeranti.*

L'alta personalità italiana ha infatti dichiarato che «alla Conferenza di Belgrado i delegati italiani non partecipano perchè non vi è motivo che lo facciano. Deve essero però comprensibile a tutti perchè l'Italia segue con interesse lo svolgersi della Conferenza; per seguirne i lavori è tuttavia sufficiente il Ministro d'Italia a Belgrado, tanto più che fra i due Governi è in atto un cordiale contatto. Per ciò che riguarda la Conferenza stessa non vi è dubbio che l'Italia e la Jugoslavia desidererebbero il miglioramento dei rapporti tra l'Ungheria e la Romania, il quale problema appare in questo momento il punto centrale della situazione danubiano-balcanica.

La Jugoslavia come pure l'Italia hanno già fatto sforzi in tale senso. In ogni caso se dalla Conferenza della Intesa balcanica di Belgrado non possono attendersi miracoli, sarà già un risultato importante se sarà espressa la volontà di tutti gli Stati interessati di salvaguardare la pace nei loro territori. In tal modo la Conferenza balcanica, almeno nelle sue linee generali, mostrerà una concordanza della sua politica con quella dell'Italia, cosa che non viene messa in dubbio grazie ai cordiali rapporti fra i due Paesi.

L'incontro Saragioglu-Kiosseivanov

Non bisogna dimenticare che l'Italia ha stretti legami anche con altri Paesi balcanici e danubiani e in primo luogo con l'Ungheria. Però purtroppo ciò non è sufficiente per assicurare uno sviluppo tale degli avvenimenti quale lo desidera l'Italia, poichè vi sono anche altri fattori che influiscono su tali avvenimenti. Appunto perciò potete dire che l'Italia, nonostante la sua politica chiara e sincera, deve restare in un atteggiamento d'attesa. In altre parole ciò significa che per il momento l'Italia non ha motivo di cambiare atteggiamento. Essa saluterà però con la massima soddisfazione qualsiasi consolidamento della situazione nell'Europa sud-orientale».

La corrispondenza aggiunge che per quanto riguarda l'atteggiamento dell'Italia di fronte all'incertezza della situazione, il corrispondente ha ottenuto da fonte attendibile questa dichiarazione:

«L'Italia tiene alla sicurezza dell'Ungheria, della Jugoslavia e in genere di tutto il Mediterraneo. Essa desidera comunque conservare la pace non solo alle sue frontiere, ma in tutta l'Europa sud-orientale, giacchè un turbamento nella situazione nel settore balcanico-danubiano determinerebbe un cambiamento dell'atteggiamento italiano. L'Italia potrebbe prendere soltanto iniziative di cambiamenti che possono consolidare la pace sul fronte del settore balcanico-danubiano. Ma bisogna tener conto che potrebbero subentrare importanti eventi anche indipendentemente dal desiderio italiano; in tal caso l'Italia dovrà uniformare il suo atteggiamento a questa nuova situazione».

«Non ci sarebbe bisogno di dire che questa dichiarazione è stata accolta con vivissimo interesse: e stasera negli ambienti diplomatici si rileva giustamente che l'Italia ha saputo essere presente a Belgrado senza venir meno al suo atteggiamento.

L'incontro Saragioglu-Kiosseivanov è il secondo avvenimento della giornata, ciò che dà modo di ritenere che le riserve causate nei Paesi balcanici e all'estero dall'adesione turca al patto anglo-francese siano ormai sul punto di sciogliersi. Una dichiarazione ufficiosa turca precisa infatti che, nonostante la sua partecipazione al patto di Ankara, la Turchia si considera Paese neutrale. Il paradosso si spiegherebbe, secondo tale dichiarazione, col fatto che il patto anglo-franco-turco entrerà in vigore solo quando la Turchia fosse attaccata o ritenesse lesi i suoi interessi balcanici e mediterranei da una aggressione contro un altro Stato balcanico.

Il primo incontro di Sofia però mette in luce soprattutto il desiderio turco di riavvicinare la Bulgaria agli Stati Balcanici e soprattutto alla Grecia e alla Romania.

L'aurora della Conferenza è dunque spuntata tutta rosea; c'è solo da augurarsi che ancora una volta la promessa del mattino sia mantenuta dal giorno.

GINO TOMAJUOLI

Importanza storica nell'attuale situazione

BUDAPEST, 1

Il Magyar Nemzet *scrive che la imminente Conferenza balcanica nell'attuale incerta situazione, assume l'importanza storica, poichè significa l'abbandono dello spirito che ha animato per diversi anni la Lega balcanica, la quale era concepita come un prolungamento della Piccola Intesa e difendeva il rigido mantenimento dello «status quo» creato dal sistema dei trattati parigini. Il giornale osserva poi che la Romania è posta davanti a questa alternativa: o il mantenimento dello «statu quo» e nello stesso la completa distruzione dell'apparente equilibrio dei Balcani, oppure un accordo sulla base della politica realistica che assicurerebbe la localizzazione della guerra e l'ulteriore sviluppo della pace nel settore balcanico.*

Gafencu partito per Belgrado
Primi commenti romeni

BUCAREST, 1

Il Ministro degli Esteri Gafencu è partito per Belgrado ove prenderà parte ai lavori della Conferenza dell'Intesa Balcanica.

Il Curentul *in un articolo a firma del suo direttore Seicanu a proposito della Conferenza dell'Intesa Balcanica che si raduna domani a Belgrado, scrive che gli Stati componenti l'Intesa «non chiedono che di essere lasciati in pace, il che costituisce la migliore garanzia che si può loro dare. L'Intesa Balcanica — prosegue l'articolo — è forma embrionale di un'eventuale intesa più vasta. Isolati, gli Stati balcanici sono senza difesa, uniti si trovano in grado di essere padroni in casa propria e di fare una politica estera indipendente».*

Il giornale governativo Romania *ricorda le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri di Jugoslavia al rappresentante dell'Agenzia* Stefani. *Quindi accenna agli interessi che desta nel mondo la Conferenza e alla stretta collaborazione di interessi e di obblighi esistenti tra gli Stati componenti dell'Intesa Balcanica e aggiunge che «il ruolo dell'Italia nel campo danubiano e balcanico è grandemente decisivo per il mantenimento dei buoni rapporti di vicinanza e di collaborazione di tutti gli Stati di questo settore europeo». Il giornale cita quindi le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Bulgaria e termina dicendo che «grazie ai suoi buoni rapporti con l'Ungheria e con la Bulgaria, la Jugoslavia si sforza di creare nel sud-est europeo un'atmosfera di distensione e di collaborazione».*

Ampio risalto in Grecia

ATENE, 1

*I giornali continuano ad occuparsi della riunione dell'Intesa Balcanica. L'*Estia *afferma che nell'attuale situazione, l'Intesa rappresenta un elemento di stabilità, di equilibrio e di tranquillità. Riferendosi poi alle note dichiarazioni del Ministro degli Esteri jugoslavo circa gli scopi dell'Intesa Balcanica e dell'atteggiamento della Bulgaria, il giornale dice che così si delinea la politica sinceramente neutrale e pacifica delle Nazioni balcaniche, la quale certamente sarà apprezzata come un fattore importante per la salvezza dell'Europa.*

La Beffa di Buccari: 10 e 11 febbraio 1918

Un raduno dei «masisti» a Gardone Riviera e a Livorno

Riti in memoria di d'Annunzio e di Ciano

MILANO, 1

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del Partito ha disposto affinchè il 10 e 11 febbraio, XXII anniversario della Beffa di Buccari, i partecipanti all'impresa si riuniscano a Gardone Riviera.

Al mattino del giorno 10 essi deporranno una corona di lauri sulla tomba di Gabriele d'Annunzio e presteranno servizio d'onore di guardia per tutta la giornata. Nella notte, da Gardone, i «masisti» si porteranno a Livorno, ove giungeranno il mattino dell'11 febbraio con una corona di lauri del Vittoriale degli Italiani, da deporre sulla tomba del loro grande Comandante Costanzo Ciano e ivi presteranno servizio di guardia per tutta la giornata.

A Livorno sono invitati a intervenire i «masisti» di tutte le squadriglie che parteciparono alla grande guerra. Per informazioni rivolgersi al Comitato adunata «masisti», corso Vittorio Emanuele, Milano.

Ecco il programma: sabato 10 febbraio, alle ore 10: adunata degli equipaggi dei «mas» 94, 95 e 96 sul piazzale del Vittoriale degli Italiani a Gardone di Riviera. Ore 10.15: schieramento degli equipaggi davanti la tomba del Comandante Gabriele d'Annunzio e appello fascista degli Scomparsi. Dopo l'appello verrà iniziato un turno di guardia fino all'ammainabandiera. Al momento di cessare il turno di guardia gli equipaggi verranno nuovamente schierati in riga per deporre, in silenzio, una corona di lauri sulla tomba del Poeta Soldato. Una seconda corona degli stessi lauri del Vittoriale degli Italiani verrà dai «masisti» portata a Livorno durante la notte, mentre sul Colle sacro del Vittoriale verranno accesi i fuochi.

Domenica 11 febbraio, alle ore 9, adunata dei «masisti» a Livorno, per muovere verso la tomba del Comandante Costanzo Ciano. Ivi giunti, gli equipaggi saranno posti nuovamente in riga e verrà fatto l'appello fascista come a Gardone. Quindi avrà luogo la deposizione della corona di lauri sulla tomba e l'inizio del turno di guardia fino all'ammaina-bandiera.

E' prescritta la divisa fascista o combattentistica con decorazioni.

"Foglio di disposizioni,, Pizzarani nominato Federale di Padova

ROMA, 2

Il *Foglio di disposizioni* n. 70 del Segretario del P. N. F. reca:

«1) Il Duce su mia proposta ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Padova, in sostituzione del fascista Umberto Lovo, il fascista Giuseppe Pizzarani, squadrista, Marcia su Roma, ardito di guerra, già Segretario federale di Rovigo. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 3 febbraio XVIII alle ore 11, presente il Prefetto dinanzi al componente il Direttorio nazionale del P. N. F. Sellani.

2) Lo scambio delle consegne nei Fasci di Combattimento di Genova già fissato per il 3 gennaio XVIII alle ore 11 sarà presenziato dal Vicesegretario del P. N. F. Mezzasoma».

Con *Foglio di disposizioni* n. 69 il Segretario del P.N.F. comunica: «L'8 febbraio XVIII, anniversario dei fasti gloriosi dell'Ateneo padovano, avrà luogo a Padova il I Raduno nazionale dei volontari universitari. Vi parteciperanno i reduci universitari di Africa e di Spagna. Alla manifestazione saranno presenti le insegne dei reparti universitari combattenti in Africa e la bandiera degli universitari toscani di Curtatone e Montanara».

Il "Sabato teatrale,, nelle maggiori città

ROMA, 1

Ecco l'elenco degli spettacoli del «Sabato teatrale» del 3 febbraio

Roma: Teatro Quirino, Compagnia Galli: «La moglie di papà», di De Stefani e Matarazzo; Teatro Eliseo, Compagnia de Filippo: «Una donna romantica e un medico omeopatico», di R. Castelvecchio.

Milano: Teatro Nuovo, Compagnia Govi: «Pigna secca e pigna verde», di Valentinetti; Teatro Manzoni, Compagnia del Teatro Eliseo: «Lettere d'amore» di Gherardi.

Genova: Teatro Margherita, Compagnia Gandusio: «Vecchio ragazzo», di Adami; Venezia: Teatro Goldoni, Compagnia delle Tre maschere: «Congedo», di R. Simoni; Bari: Teatro Petruzzelli (lirica): «Madame Butterfly», di Puccini; Fano: Teatro La Fortuna (lirica): «I quattro rusteghi», di Wolf-Ferrari; Reggio Calabria: (lirica): «La Traviata», di Verdi; Piacenza: (lirica): «Tosca», di Puccini; Mantova: (lirica): «Adriana Lecouvreur», di Cilea; Brescia: (lirica): «La Gioconda», di Ponchielli; Rimini: (lirica): «Tosca», di Puccini.

Il caffè prodotto nell'Impero coprirà il fabbisogno nazionale

ROMA, 1

L'attuale ritorno del consumo del caffè è stato consigliato da ragioni ormai a tutti note. Questo controllo di carattere contingente non deve attenuare le speranze di tutti gli italiani di avere dall'Impero tutto il caffè che ci necessita per un regolare consumo, speranze che, data la celerità con la quale si svolge la valorizzazione di quei territori, non tarderanno a diventare un fatto compiuto. Vi fu un'epoca in cui nell'Etiopia si producevano più di 250.000 quintali di caffè molto pregiato su tutti i principali mercati che ne assorbivano la quasi totalità.

Dopo la nostra conquista è aumentato moltissimo il consumo locale in seguito al continuo crescere delle popolazioni colonizzatrici, ma, informa l'Agenzia Le Colonie, *non è diminuita l'esportazione sui mercati stranieri che si dovettero conservare a qualunque costo, onde poterli rifornire sempre più largamente a mano a mano che la produzione etiopica realizza l'inevitabile aumento. Si è quindi ritenuto conveniente limitare l'esportazione in Italia. Questa esportazione si aggirava sui 30 mila quintali nel 1934 e li oltrepassava nell'anno successivo. Nel 1936 e nel 1937 questa esportazione scese al disotto dei 24.000 quintali e nel 1938 si limitò a meno di 14.000. Del resto la nostra importazione totale durante il 1938 era già fortemente diminuita rispetto a quella dei due anni precedenti.*

XVII annuale della Milizia

Vibranti messaggi al Fondatore dell'Impero

ROMA, 1

In occasione del 17.o annuale della M.V.S.N., sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

«Nel 17.o annuale della fondazione della magnifica Milizia, sempre e dovunque fulgido esempio di purissima fede, mi è particolarmente gradito ricordarmi a Voi con cuore di Camicia Nera della «23 Marzo». Affettuosissimo devoto Filiberto di Savoia Genova».

«Nella ricorrenza del 17.o annuale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, valido baluardo armato del Regime che perpetua la gloriosa italica tradizione guerriera e che trae luce dalla Rivoluzione e dalle imprese in Libia, in Etiopia e in Spagna, la podesteria e la cittadinanza milanese rivolgono oggi il pensiero riconoscente al Duce Fondatore dell'Impero e animatore possente delle magnifiche virtù di nostra gente. Gallarati Scotti *Podestà,* Laura *e* Diani *Vicepodestà*».

«Nei suoi primi 17 anni di vita la Milizia, depositaria e continuatrice attiva dello spirito guerriero della Rivoluzione, ha fornito prove superbe di dedizione e di eroismo. I combattenti di tutte le guerre ne salutano con devoto e ammirato sentimento il Comandante Invitto e invincibile, auspicando di poter offrire le nuove prove del loro illimitato amore all'Italia fascista nelle sue file con intima ed operante comunione di spirito con esse quando Voi, Duce, crederete maturo il momento e darete l'ordine di marcia. Amilcare Rossi».

«Ricorrendo la Fondazione della Milizia, le Legioni dei mutilati riaffermano al Duce, con la fierezza del passato, la certezza nell'avvenire. Carlo Delcroix».

Le udienze

Alessandro Melchiori

ROMA, 1

In occasione del 17.o annuale della Milizia, il Duce ha ricevuto il Luogotenente generale Alessandro Melchiori, direttore di *Milizia Fascista*, il quale Gli ha fatto omaggio di alcune sue recenti pubblicazioni che il Duce ha particolarmente gradito.

Alberto d'Agostino

ROMA, 1

Il Duce, presente il Ministro per gli Scambi e le Valute, ha ricevuto il camerata Alberto d'Agostino, in visita di congedo.

Il Duce ha rivolto al camerata d'Agostino parole di vivo elogio per l'opera da lui prestata durante cinque anni quale direttore generale delle valute ed amministratore delegato dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

I nuovi Buoni del Tesoro illustrati da Thaon di Revel alla Commissione del bilancio

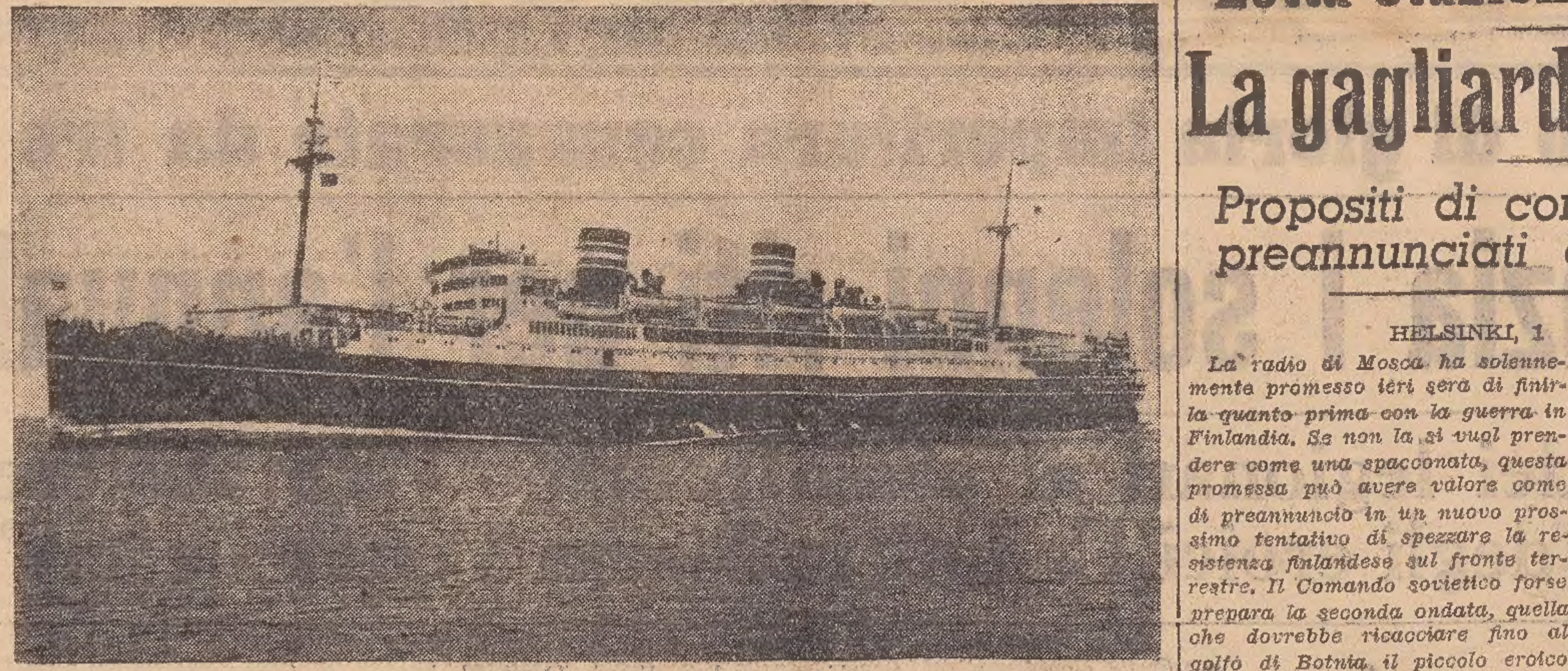
ROMA, 1

Oggi, sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo, si è riunita la Commissione generale del bilancio. Era presente Thaon di Revel, Ministro delle Finanze.

All'inizio della riunione sono stati nominati i nuovi relatori per gli stati di previsione dell'esercizio 1940-41.

La Commissione ha poi proceduto all'esame del disegno di legge relativo alla nuova emissione di Buoni del Tesoro Novennali, sul quale ha riferito il cons. naz. Fesenti. Il Ministro delle Finanze ha pure illustrato ampiamente il disegno di legge alla cui discussione hanno quindi partecipato i consiglieri nazionali Mazzini, Landi, Scotti, Morselli, Bruni, Cerutti, Molfino, Mezzetti. Infine, dopo altre dichiarazioni del Ministro, il provvedimento è stato approvato all'unanimità.

IL PIROSCAFO "ASAMA MARU,,



che, come è noto, è stato fermato la scorsa settimana da una nave da battaglia britannica per procedere all'arresto di 21 marinai tedeschi. Il «caso» ha originato l'attuale tensione tra Londra e Tokio, tensione che i recenti scambi di note tra i due Governi non sono ancora riusciti ad alleviare

Gli sguardi inglesi concentrati sopra Belgrado

Commenti e anticipazioni alla vigilia della Conferenza dell'Intesa balcanica

LONDRA, 1

Alla vigilia della conferenza di Belgrado l'attesa dei circoli politici si rivolge nuovamente verso il settore balcanico. I giornali odierni dedicano largo spazio alle loro corrispondenze da Belgrado, Bucarest e Budapest e dalle altre capitali balcaniche.

Bucarest e Sofia

Il corrispondente del Daily Mail *da Bucarest scrive che la conferenza non produrrà risultati decisivi poichè i Balcani sono stati irreparabilmente divisi dalla diplomazia russo-tedesca in due gruppi egualmente capaci d'impedire la unità. Il primo di questi è il gruppo italiano, composto dalla Jugoslavia, dall'Ungheria e dalla Grecia, Nazioni che temono piuttosto la Russia che non la Germania. Il secondo è dominato dalla Turchia in stretta collaborazione con la Romania ed è diretto soprattutto alla creazione di un blocco contro la Germania.*

Il corrispondente del Daily Telegraph *da Belgrado è incerto su ciò che potrà avvenire, ma mentre prevede la semplice riaffermazione della neutralità da parte delle varie Potenze dell'Intesa nei riguardi delle Nazioni belligeranti, dice che un «modus vivendi» fra la Romania e la Bulgaria sarà facile, ma un accordo fra la Romania e l'Ungheria rimarrà assai difficile e in ogni caso qualunque accenno a questa questione non potrà essere che di natura esploratoria, giacchè l'Ungheria non sarà presente ed è l'Italia quella che continuerà a svolgere in questa questione la parte più importante.*

Il corrispondente del Daily Express *pensa invece che la Romania sia disposta ad accordare l'autonomia alla Dobrugia per ottenere l'adesione della Bulgaria all'Intesa balcanica e infine il corrispondente del* News Chronicle *scrive che se gli Stati balcanici non si metteranno d'accordo per un aiuto reciproco, rischieranno, data la mancanza di aiuti efficaci immediati da parte delle democrazie, di farsi abbattere l'uno dopo l'altro come tanti birilli.*

L'atteggiamento turco

Tuttavia egli non nasconde che non bisogna attendersi un gran che dalla conferenza di domani e che l'ora rimane critica per i Balcani sui quali, a meno che i sintomi siano fallaci, una tempesta sta per scatenarsi.

Tutti i giornali poi sottolineano come un «avvertimento all'aggressore» certe dichiarazioni che il Ministro degli Esteri turco ha fatto prima di partire per Belgrado, per ricordare che la Turchia non è neutrale ma rimane vigilante e pronta a seguire la politica che la situazione potrà imporre

Alla Camera dei Comuni si è discussa quest'oggi la mozione presentata dal deputato laburista Morrison per la nomina di un Ministro specialmente incaricato della direzione suprema della guerra economica.

MARIO PETTINATI

Il dilemma prospettato dai circoli parigini

PARIGI, 1

I favolisti hanno fortuna in questo momento nella stampa belligerante: dopo Churchill, il suo apologo del coccodrillo, i giornali francesi dànno oggi una certa pubblicità alla favoletta morale raccontata dal capo dell'opposizione liberale britannica Sir Arcibald Sinclair e che ha per personaggi i corvi, le cornacchie e il falcone.

«Le cornacchie vivono isolate e il falcone ha buon giuoco nell'aggredirle separatamente; ma i corvi — racconta Sir Arcibald Sinclair — vivono in stormi e attaccati si difendono a colpi di becco. Così il falcone ha imparato a distinguere fra cornacchie e corvi e sa come regolarsi per il suo appetito.»

I giornali parigini non fanno seguire la favola da una morale alla maniera di La Fontaine o alla maniera di La Palisse, ma perdono tempo a farci capire quello che tutti sanno: che essa è dedicata alle Potenze dell'Intesa Balcanica. Da questo argomento i circoli politici non sanno distaccare la loro attenzione e i commenti che hanno preceduto questo avvenimento fino alla sua realtà odierna; si allungano ormai in una ragguardevole coda.

Ma in sede politica ci si guardano bene dal ricorrere ad argomenti che hanno dimostrato la loro inopportunità, come quelli delle anzidette favole. E' anzi con cura enorme che si fa capo al chiarimento fornito da Chamberlain: che l'Inghilterra non pensa affatto a mettere in questione il diritto dei neutri a decidere il loro atteggiamento e che si limita a far loro osservare che l'esercizio dei diritti di belligeranza implica forse degli imbarazzi per gli stessi neutri da parte della Francia e dell'Inghilterra: ma che non sono certo le Potenze occidentali quelle che affondano le navi neutrali e compromettono gravemente l'esercizio della non belligeranza.

Nel quadro di questa prudenza la stampa francese consiglia alla opinione pubblica di non attendere dalla Conferenza di Belgrado una «conclusione sensazionale» e nessuna grande «innovazione».

Gli Stati baltici — si afferma in sostanza in questi ambienti — cercano di rafforzare la loro solidità e di riaffermare la loro intenzione di rimanere al di fuori del conflitto e si considera inutile attardarsi a prevedere se questo loro stato d'animo si esprimerà in un blocco vero e proprio. A questa conclusione si arriva attraverso vari ragionamenti. Pessimistico è quello espresso dai circoli socialisti che mettono un dilemma a base della questione: o i Paesi balcanici decideranno una difesa comune contro i pericoli da cui sono minacciati e in questo caso la conferenza di Belgrado avrà un senso, o in caso contrario essi si esporranno a subire lo stesso destino dei Paesi baltici e di quelli dell'Europa centrale.

MIRKO GIOBBE

L'Ammiraglio Yonai espone alla Camera dei Pari i concetti della politica nipponica

TOKIO, 1

La Dieta ha ripreso i suoi lavori con un ritardo di alcuni giorni, secondo il desiderio del Gabinetto Yonai che aveva chiesto una proroga onde mettersi al corrente del materiale legislativo lasciato in sospeso dal precedente Gabinetto.

Il Primo Ministro Ammiraglio Yonai, in un discorso pronunciato alla Camera dei Pari, ha illustrato i concetti della politica nipponica, rilevando che fondamento di essa è la profonda coscienza nazionale del popolo giapponese. Ha aggiunto che il Governo è deciso a concludere la questione cinese secondo i principii fondamentali della politica nipponica i quali rimangono immutati.

Yonai ha confermato che il nuovo Governo centrale sotto la direzione di Wang King Wei sarà istituito in un futuro non molto lontano ed ha ripetuto che il Giappone è pronto ad accordare a tale Governo il suo pieno appoggio e la sua cooperazione. Occupandosi quindi della situazione mondiale, l'oratore ha dichiarato che la situazione del mondo è divenuta estremamente complessa dallo scorso settembre, quando la guerra è scoppiata in Europa ed ha ricordato la dichiarazione del Giappone il quale non vuol essere trascinato in questa guerra, ma vuol concentrare tutte le sue energie nella sistemazione della questione cinese.

«E' nostra intenzione — egli ha concluso — sistemare i nostri rapporti con le altre Potenze, pur mantenendo fermamente il nostro punto di vista indipendente. Tutte le questioni che potranno sorgere in rapporto alla guerra in Europa saranno trattate adeguatamente allo scopo di compiere la nostra missione di istituire un nuovo ordine nell'Asia orientale. Secondo il nostro convincimento, è necessario che noi concretiamo ogni possibilità della Nazione e cerchiamo di rafforzare la Difesa Nazionale. Per tutto questo sono indispensabili il completamento degli armamenti, il rafforzamento dello spirito nazionale e la sicurezza dei mezzi di sussistenza del popolo in tempo di guerra».

Intanto questa stampa commenta con scarso ottimismo la riapertura della Dieta e i discorsi che vi sono stati pronunciati. I giornali pongono in rilievo la crisi che si sta delineando nella produzione di energia elettrica e nella disponibilità di carbone.

Sarcasmi germanici sul discorso del Premier

Il problema dei convogli e la sicurezza dei neutri Riesumazione di una nota leggenda medioevale

BERLINO, 1

Nuove battute del perfetto dialogo indiretto fra i governanti dei Paesi in guerra: in occasione del discorso di Chamberlain a una colazione.

Parallelo umoristico

«Non è stato che un discorso assai misero e limitato — assicura l'Angriff — e il pubblico dei suoi fedeli lettori non ne saprebbe altro che, dato che ascoltare le stazioni radio estere è vietato a ogni buon patriota, se altri organi non avessero dato stamane non dirò ampi saggi dell'oratoria del Primo Ministro britannico, ma un brevissimo riassunto, intramezzato da ironiche confutazioni. A questo si aggiunge poi stasera una informata di più diffusi commenti polemici.

Una informazione del D. N. B. di stile insolitamente vivace ed umoristico per una agenzia ufficiosa, paragona Chamberlain al leggendario incantatore di «sorci di Hammeln», che al suono del suo piffero liberò quella città hannoveriana da un esercito di rosicanti che la funestava. Senonchè, narra la leggenda medioevale, popolarissima in Germania, l'incantatore non venne poi rimunerato dai cittadini come gli era stato promesso ed egli allora per vendetta, sempre al suono del suo magico istrumento, si trasse dietro tutti i fanciulli del luogo e scomparve con loro nelle viscere della terra.

Paragonando Chamberlain al modesto Orfeo topicida del Settentrione non crediamo che l'ufficiosa agenzia abbia voluto condurre tanto innanzi il parallelo sebbene quello di Chamberlain che fa la guerra ai fanciulli e alle donne sia un ben noto luogo comune propagandistico; avrà voluto soltanto denunciare in stile immaginoso l'insidia che si cela negli accenti flautati con i quali Chamberlain ha rivolto ai neutrali un nuovo vieni meco perchè accorrano fiduciosi col loro naviglio nei convogli britannici. Ma qui si riaffaccia involontariamente una inespressa analogia fra gli ignari fanciulletti di Hammeln che scomparvero in una voragine e le già troppe navi di neutrali che si sono inabissate nei gorghi del mare.

Gli attacchi all' autarchia

Non crediate tuttavia che il registro dell'umorismo prevalga nel concerto dei commenti tedeschi a Chamberlain. Soltanto perchè è cosa insolita non abbiamo voluto privare il lettore di questa nota che mette una volta un po' di varietà in una sinfonia del resto assai monotona e cupa. Al tono serio si uniformano altri autorevoli polemisti: così la *D. A. Z.* scrive che quando Chamberlain esprime compassione per le vittime di questa guerra voluta dall'Inghilterra ciò segna il colmo dell'ipocrisia. Il discorso di Chamberlain conferma nel modo più aperto la minaccia che l'Inghilterra sospende sul capo dei neutrali.

La *Nacht Ausgabe* trova particolarmente interessante l'affermazione di Chamberlain che dopo questa guerra bisognerà mettere fine alla mala politica del nazionalismo economico e della autarchia e sullo stesso tema insiste ribattendo vigorosamente anche la *Boersen Zeitung*. Ampio risalto ha pure su questa stampa la Conferenza balcanica.

MASSIMO CAPUTO

Obiezioni sollevate da Cordell Hull

WASHINGTON, 1

Cordell Hull ha manifestato il suo compiacimento per le allusioni fatte da Chamberlain circa le intenzioni britanniche di sviluppare il sistema dei trattati commerciali di reciprocità; ma ha aggiunto, però, che intanto sarebbe opportuno revocare il divieto britannico alle importazioni dei tabacchi americani. I rappresentanti della Virginia hanno infatti protestato energicamente contro l'embargo britannico che colpisce una delle attività principali del loro Stato.

Si segnala intanto che la Commissione navale della Camera, malgrado le raccomandazioni del Ministro della Marina per l'aumento del 25 per cento del piano di costruzioni, ha deciso di presentare alla Camera un progetto che autorizza la spesa di 655 milioni di dollari per le costruzioni aeree e navali, ciò che rappresenta circa la metà della somma richiesta dalle autorità navali. Con il nuovo piano il tonnellaggio delle navi da linea da costruire durante il biennio 1940-41 viene ridotto a sedicimilasettecento tonnellate per una spesa di 372 milioni di dollari. Il tonnellaggio delle navi ausiliarie viene ridotto a 75 mila tonnellate per la spesa di dollari 183 mila. Invece dei 6000 aerei richiesti se ne potranno costruire 4500. Tuttavia il presidente della Commissione, il deputato Vinson, ha dichiarato che il programma primitivo non è definitivamente abbandonato e verrà ripreso in tutto o in parte se in futuro le circostanze internazionali renderanno necessari ulteriori sacrifici.

Navi affondate nel Mare del Nord

LONDRA, 1

La nave mercantile britannica «Royal Crown», di 4364 tonnellate, è stata attaccata da aeroplani tedeschi con bombe e colpi di mitragliatrice. Quattro membri dell'equipaggio sono rimasti uccisi. La nave, danneggiata, è stata rimorchiata.

Il vapore danese «Fidar», proveniente dall'Inghilterra e diretto in Danimarca, ha urtato una mina nel Mare del Nord ed è affondato. Quindici uomini dell'equipaggio sono periti.

La nave mercantile greca «Elli», di 1114 tonnellate, è affondata a Lillesand, nella Norvegia meridionale, avendo urtato contro uno scoglio. L'equipaggio, composto di 22 persone, è stato salvato dalla nave costiera norvegese «Oslo».

Il piroscafo estone «Vega», diretto da Tallinn a Stoccolma, carico di legno compensato, è stato fermato da una nave da guerra germanica, che lo ha scortato a Pillau. Si crede che anche un altro piroscafo estone, il «Koessu», di cui mancano notizie, abbia avuto la stessa sorte.

I comunicati

BERLINO, 1

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«In occidente minima attività di artiglieria. Una pattuglia tedesca, dopo aver distrutto il 30 gennaio un ricovero nemico ad ovest di Saarlauten, rientrava nelle proprie posizioni senza aver subito perdite. L'aviazione germanica ha continuato i suoi voli di ricognizione sulla Granbretagna».

PARIGI, 1

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla da segnalare».

NOTIZIE BREVI

Una legge pubblicata oggi nella G. U. assegna la rappresentanza al Reichstag ai tedeschi dei distretti orientali rientrati in seno al Reich. La rappresentanza va calcolata in un deputato ogni 60 mila abitanti.

Si annuncia che il Sovrano inglese, raffreddato, dovrà restare in camera due o tre giorni.

Sui fondi del bilancio del Ministero estone dell'Agricoltura è stata stanziata la somma di 800 mila corone destinata ad indennizzare i proprietari dei terreni espropriati per i bisogni delle basi sovietiche in territorio estone. I circoli competenti affermano che tale somma verrà pagata dall'Urss come canone di affitto dei terreni messi a sua disposizione.

Il «Giornale ufficiale» ungherese pubblica un decreto del Ministro dell'Industria che costituisce una Commissione governativa per l'approvvigionamento del carbone.

Un grave incendio ha distrutto completamente il palazzo di una compagnia di assicurazione di Lilla danneggiando anche gli impianti di una fabbrica di carta situata nelle vicinanze.

Sulla linea Malmoe-Ystad, in Svezia, due treni viaggiatori sono rimasti bloccati dalla neve durante tutta la notte. La traversata Malmoe-Copenaghen, che si effettua normalmente in meno di due ore, ha richiesto 21 ore. Il traffico tra la Svezia e la Danimarca verrà disimpegnato fino al miglioramento della situazione, da aeroplani.

Le delegazioni ungherese e romena hanno parafato oggi la convenzione aeronautica e l'accordo che stabilisce la creazione di una linea aerea Sofia-Budapest.

Il primo gruppo di 300 militari polacchi internati in Lituania si dispongono a rimpatriare nei territori occupati dalla Germania.

La statistica dei tribunali lettoni circa la percentuale dei divorzi negli Stati europei, rivela che l'Urss è in testa con 220 divorzi su mille matrimoni seguita dalla Lettonia con 95 e dalla Svizzera con 94. Il Paese che conta il minor numero di divorzi è la Finlandia con 34 casi su mille.

Frequenti prove di oscuramento si compiono a Kuresaare nell'isola estone di Saaremaa.

I giornali egiziani annunciano che il Generale Weygand giungerà al Cairo fra qualche giorno.

Lotta stazionaria dalla Carelia all'Artide

La gagliarda resistenza finlandese

Propositi di concludere rapidamente il conflitto preannunciati dalla stazione radio di Mosca

HELSINKI, 1

La radio di Mosca ha solennemente promesso ieri sera di finirla quanto prima con la guerra in Finlandia. Se non la si vuol prendere come una spacconata, questa promessa può avere valore come di preannuncio in un nuovo prossimo tentativo di spezzare la resistenza finlandese sul fronte terrestre. Il Comando sovietico forse prepara la seconda ondata, quella che dovrebbe ricacciare fino al golfo di Botnia il piccolo eroico esercito finlandese.

Non facciamo previsioni. Ma sta di fatto che tra ieri e oggi, secondo notizie da buona fonte, i trasporti di truppe sulla linea Leningrado-Murmansk si sono intensificati.

Divisioni in marcia

Altre Divisioni russe vanno verso il nord e probabilmente a Kantalahti, da parte della quale viene alimentata la fornace di Salla. L'invio di rinforzi nella direzione suddetta farebbe supporre che se un nuovo sforzo russo dovesse verificarsi, esso si scatenerebbe probabilmente nel settore lappone in cui è stato infisso un cuneo che si cerca di spingere sempre più in fondo. Tale supposizione trova sostegno negli avvenimenti delle ultime 24 ore. L'attività offensiva dei russi per terra e dal cielo è notevolmente aumentata in Lapponia. Nel settore di Petsamo, l'attacco veniva sferrato contro le posizioni dei finnici, che però riuscivano a respingerlo.

In quello di Salla, l'artiglieria e la fanteria sovietica esercitano una pressione assai più forte che nei giorni scorsi allo scopo di raggiungere nuovamente Kemijaervi e l'aviazione, continuando nella sua quotidiana fatica, ha fatto cadere centinaia e centinaia di bombe sulle foreste e sui villaggi, spingendosi fino a Rovaniemi, che è stata ripetutamente presa di mira. Sono state lanciate complessivamente 200 bombe.

L'ospedale di Rovaniemi è stato colpito replicatamente e alcune infermiere e una trentina di ricoverati sono rimasti uccisi. Altri morti e feriti si sono avuti tra gli abitanti della città. Tra le vittime vi sono donne e bambini.

Una ripresa dell'offensiva si è notata nel Ladoga e nel settore a nord-est del lago. Nel Ladoga i russi cercano con continui costanti attacchi di respingere i finlandesi dalle isole di Valamo e di Cristelka, ma non sono riusciti ad assicurarsi alcun vantaggio notevole.

A nord-est veniva compiuto un tentativo di modificazione della linea sovietica che da Kitela, passando per Uksujaervi e Kajalampi, raggiunge Suomajaervi. Anche qui, però, i finlandesi mantengono saldamente le loro posizioni, respingendo tutti gli attacchi nemici.

Le perdite dell'aggressore

L'insieme degli attacchi sui vari fronti ha causato perdite assai forti ai russi: circa un migliaio di uomini, secondo informazioni fornite dal Comando finlandese, una dozzina di carri armati e due aerei.

A proposito degli apparecchi abbattuti viene precisato oggi che durante il mese di gennaio, 136 aerei russi sono caduti sul suolo finlandese. Dall'inizio della guerra i russi hanno perduto in tutto 257 apparecchi. L'aviazione finlandese dal suo canto è in via di rinforzarsi; alcune diecine di caccia cominciano a giungere dall'estero e altre se ne attendono d'oltre Oceano.

Stasera il Vescovo cattolico di Tampero ha rivolto per Radio un ringraziamento agli italiani per la simpatia dimostrata nei riguardi della causa finlandese. Esprimendosi in corretto italiano, il Vescovo denunciava le atrocità commesse dai bombardieri russi, accusandoli anche di aver danneggiato la cattedrale gotica di Aabo e concludeva invitando i cattolici del mondo intero ad aiutare la Finlandia nella lotta per la difesa della civiltà cristiana, minacciata dai «Senza Dio» e dai rossi bolscevichi.

I comitati costituitisi in Svezia stanno facendo propaganda perchè il provento di una giornata di lavoro sia versato ogni mese al fondo per l'invio dei soccorsi in Finlandia. La loro opera, che ha già avuto l'adesione delle masse operaie, è seguita con simpatia ed entusiasmo dall'intera popolazione. Contadini danesi e norvegesi sostituiranno quelli finlandesi chiamati alle armi negli ormai prossimi lavori agricoli.

Il bollettino di Helsinki

HELSINKI, 1

Il bollettino del Comando Superiore finlandese reca:

Terra: Sull'istmo di Carelia niente di nuovo da segnalare. Il 31 gennaio, a nord-est del lago Ladoga, il nemico ha lanciato parecchi attacchi contro paesi nei pressi del lago occupati dai finlandesi, ma è stato ovunque respinto. Le perdite del nemico sono state assai gravi. In Lapponia, le nostre truppe hanno respinto tutti gli attacchi del nemico a Salla e in direzione di Petsamo. Sugli altri settori del fronte, vivace attività di pattuglie.

Mare: Nulla da segnalare di importante e di nuovo.

Aria: Nell'interno della Finlandia un aeroplano nemico ha bombardato la città di Rowaniemi; sono stati effettuati voli su altre località. Dalle informazioni finora pervenute si apprende che alcune dozzine di cittadini sono rimasti uccisi e quattro feriti. Nella stessa giornata un apparecchio nemico è stato abbattuto.

Denuncia di gravi malversazioni in danno delle Cooperative sovietiche

MOSCA, 1

In un articolo dedicato alla necessità di una radicale riforma del lavoro delle Cooperative agricole di consumo, il *Sovjetska Togovlja* accusa l'organizzazione centrale di non aver fatto niente per combattere le appropriazioni indebite e le malversazioni, ponendo in rilievo che nel primo semestre del 1939 furono registrate, in complesso, perdite dovute a malversazioni ed ammanchi per l'ammontare di 205 milioni di rubli mentre, per lo stesso periodo dell'anno 1938, le stesse perdite ammontavano soltanto a 174 milioni di rubli. L'articolo rileva altresì che il sistema di contabilità nella maggior parte delle cooperative è estremamente difettoso ed inesatto e rimprovera all'organizzazione centrale di non porre rimedio alle mancanze licenziando gli elementi improduttivi ed incapaci per spirito di malinteso cameratismo.

L'organo delle Forze Armate *Krasnaja Zveda* reclama immediati provvedimenti per colmare le lacune registrate nella formazione dell'esercito sovietico operante in Finlandia e cioè: 1) Creazione di un servizio di pattuglie da ricognizione, per le quali necessitano grossi contingenti di provetti sciatori; 2) Istruzione adeguata di osservatori di artiglieria, senza i quali non si possono individuare le abilissime postazioni segrete finlandesi; 3) Creazione di un centro di ufficiali capaci di impartire alla truppa un'istruzione sportiva atta a conferirle una sufficiente resistenza al clima.

Bollettino meteorologico

1.o febbraio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.
Trieste..	dim.	nebb., cal.	+ 4
Roma....	var.	piovoso	+13
Milano...	dim.	nevoso	+ 1
Torino..	—	—	—
Genova.	var.	piov., m.	+ 6
Sanremo	dim.	piov., m.	+11
Venezia.	dim.	piov., m.	+ 1
Trento..	—	—	—
Bolzano	dim.	nevoso	+ 1
Bologna	dim.	piovoso	+ 6
Firenze.	dim.	piovoso	+ 8
Rimini..	dim.	piov., cal.	+ 2
Ancona..	—	—	—
Napoli...	—	—	—
Foggia..	staz.	piovoso	+ 8
Bari......	dim.	piov., cal.	+12
Lecce.....	var.	nevoso	+13
Taranto.	var.	cop., cal.	+12
Messina.	staz.	piov., cal.	+16
Palermo	dim.	cop., cal.	+17
Catania..	dim.	misto, m.	+17
Cagliari.	dim.	misto, m.	+18
Sassari..	dim.	coperto	+14
Tripoli...	aum.	ser., cal.	+22
Bengasi.	—	—	—
Rodi......	dim.	cop., m.	+13

Tesaurizzare il tempo

Nel bilancio di un produttore di affari, dovrebbe figurare, all'attivo o al passivo, secondo i casi, anche il tempo. Al passivo se in una trattativa si siano impiegate ore che sarebbero state spese meglio altrimenti, all'attivo se in un'ora si sia portata a buon fine una pratica che avrebbe meritato ancora un maggior impiego di tempo. Il «Telefono interurbano» ci evita in ogni caso il rimpianto delle ore che avremmo dedicate in un tentativo infruttuoso, o ci dà, all'opposto, la gioia di non essere stati distolti anche per un redditizio contratto dalle nostre normali occupazioni. Oggi il costo del «Telefono interurbano» è modico ed in vari casi la tariffa concede ribassi serali e festivi.

COMUNICATI

(II pubblicazione)

Dichiarazione di morte presunta

Il Presidente del Tribunale Civile e Penale di Trieste, vista l'istanza di Alma Venturini in Pivcevic, diretta ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Pivcevic Giovanni di Francesco e di Caterina Petric, nato a Sebenico il 10 ottobre 1896, scomparso da Trieste, sua ultima residenza, il aprile 1923, ha, con decreto 30 dicembre 1939 - XVIII, ai sensi dell'art. delle Disposizioni per l'attuazione del Codice civile, ordinato l'inserzione dell'estratto dell'istanza, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trieste, 21 gennaio 1940-XVIII.

Avv. UGO GAVAZZI

Morsicato da insetti

Le morsicature e punture di insetti richiedono una cura antisettica. L'Unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l'irritazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon preventivo, perchè gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo Milano.
Aut. Pref. Milano N. 54227/1935

LE PASTIGLIE VALDA
in scatole curano l'Influenza evitano il contagio
Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1928-VI

5 PREMI "E 42,,
AF 41802
Q 81849
AV 41769
V 5474
V 55434
DA RITIRARSI VIA DANTE N. 6

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

L'annuale della Milizia

Austeri e fervidi riti delle Camicie Nere triestine

Il Federale rende omaggio al Sacrario della "S. Giusto,,

Con la deposizione dell'alloro nel Sacrario della caserma della 58.a Legione e con l'appello fascista dei Caduti in Africa e in Spagna, il Segretario federale ha compiuto ieri il rito d'omaggio alla Milizia, rendendosi interprete del pensiero e del sentimento riconoscente della città tutta.

Trieste nella ricorrenza del XVII Annuale della Milizia volontaria ha esposto il tricolore.

Alle 10.30 il Segretario federale, con i componenti il Direttorio federale, ha reso omaggio al Sacrario della 58.a Legione «S. Giusto», ricevuto al suo arrivo dal console Carlo Mentasti, comandante la 58.a Legione e componente il Direttorio federale. Nel Sacrario della ferrea Legione, davanti al quale prestavano servizio d'onore due militi armati, il Federale ha deposto, ai piedi del marmoreo ricordo, una corona di alloro con nastri tricolori recanti la scritta «Le Camicie Nere triestine». Dopo l'omaggio, il Federale e tutti i presenti hanno sostato in muto raccoglimento col braccio teso nel saluto romano. Il Federale ha ordinato quindi il saluto al Duce ed ha lanciato un evviva alla Milizia.

Successivamente ha visitato la sede del comando. Il primo seniore Mazzioli ha qui rivolto al comandante la 58.a Legione il saluto augurale del Fascio triestino, invitandolo a trasmettere tale saluto a tutti i valorosi ufficiali e legionari della 58.a. Ha risposto il console Mentasti ringraziando e dicendosi sicuro della fede ineguagliabile che anima tutti i militi, pronti in ogni momento agli ordini del Duce.

Prima di congedarsi il Segretario federale ha nuovamente ordinato il saluto al Fondatore dell'Impero e lanciato un evviva alla Guardia armata della Rivoluzione.

Nella mattinata il Federale aveva inviato al Luogotenente Generale Borghi, comandante la VI Zona, il saluto vibrante delle Camicie Nere di Trieste e provincia.

Il Prefetto Borri alla Caserma della "58.a,,

Ieri mattina il Prefetto Dino Borri si è recato alla Caserma della Legione «S. Giusto». Che il Prefetto abbia voluto far coincidere la sua prima visita alla gloriosa Legione, con la celebrazione del XVII Annuale della Milizia, acquista un particolare significato di esaltazione e di riconoscimento delle benemerenze militari e civili della Legione «San Giusto», che Trieste onora come una delle sue più nobili espressioni. Il Prefetto, combattente del Carso, mutilato, squadrista, ha sostato nel Sacrario della Legione che alza i suoi simboli nella grande armeria dove le inflessibili armi delle Camicie Nere sono [illegible] decorazione al marmo che ricorda il nome dei prodi.

Il Prefetto Dino Borri, accompagnato dal capo di gabinetto, è arrivato alla Caserma della 58.a alle 10.30, ricevuto dal comandante console Mentasti e dagli ufficiali della Legione.

Il capo della Provincia si è recato nel Sacrario. Qui ha sostato in devoto raccoglimento dinanzi alla lapide nella quale sono scolpiti i nomi degli ufficiali e delle Camicie Nere caduti combattendo. Il Prefetto ha visitato quindi gli uffici del comando, interessandosi del loro funzionamento.

Prima di lasciare la Caserma, il capo della provincia ha rivolto al console Mentasti il suo cameratesco saluto.

Il saluto augurale del Podestà

In occasione del XVII Annuale della fondazione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, il Podestà ha inviato ieri, a nome della cittadinanza triestina, un telegramma augurale al Luogotenente Generale Borghi, comandante la VI Zona Camicie Nere.

La celebrazione alla radio ascoltata dai militi della 58.a

Nella sala massima della caserma della 58.a Legione «S. Giusto», in via Ferriera, si sono raccolti ieri sera i militi, per ascoltare la radiotrasmissione dell'«Eiar» in occasione del XVII annuale della fondazione della Milizia.

Sono stati trasmessi un concerto bandistico e corale dei combattenti della IX Zona CC. NN. e «Redenzione», il bellissimo dramma in tre atti di Roberto Farinacci. La radiotrasmissione, che è stata seguita con viva attenzione, ha sollevato grande entusiasmo fra i militi.

Il Primo Presidente della Corte d'Appello membro del comitato di riforma dei Codici

Ci giunge notizia da Roma che il Comitato legislativo incaricato dello studio e della riforma dei Codici, Comitato che, presentato dal Ministro Grandi, ha avuto l'alto onore di essere ricevuto, il 31 gennaio u. s., dal Duce, fa parte il Primo Presidente della nostra Corte, Giuseppe Paolo Gaetano. Ciò torna ad onore e vanto dell'insigne magistrato, che ha legato il suo nome a varie pubblicazioni di grande valore giuridico ed aumentato il prestigio della stessa nostra Corte. Ce ne rallegriamo.

Una visita del Podestà ai civici Musei

In questi giorni il Podestà avv. [illegible], accompagnato dal segretario generale del Comune dott. [illegible], si è recato a visitare i Musei civici di storia ed arte e di storia patria, interessandosi delle varie collezioni.

Il Podestà ha visitato inoltre il Museo di storia naturale, dove gli furono, fra altro, fatte osservare le belle collezioni zoologiche formate di recente e che riguardano la fauna dell'Impero.

Il Podestà si recò quindi all'Acquario marino, dove si soffermò ad ammirare con particolare interesse gli esemplari della fauna ittica locale, rilevando l'importanza assunta dal nostro Aquario, divenuto senza dubbio uno dei più notevoli e che costituisce perciò una vera attrattiva scientifica e turistica.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai Presidenti e Comandanti provinciali Associazioni e Reparti combattentistici e d'Arma

Alle 19 di domani 3 febbraio, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai Presidenti e Comandanti delle Associazioni e Reparti provinciali combattentistici e d'Arma.

La seconda medaglia d'argento al cap. pilota Ugo Pozza

Al capitano pilota Ugo Pozza, figlio del noto professionista concittadino rag. Giovanni, è stata conferita in questi giorni la seconda medaglia d'argento al valor militare nonchè la nomina a cavaliere dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia.

Squadrista, benchè giovanissimo, e partecipante alla Marcia su Roma, Ugo Pozza si arruolò volontario al primo annuncio dell'impresa imperiale col grado di tenente pilota di complemento. La fede e le alte virtù militari gli valsero la nomina a ufficiale in S.P.E. per merito di guerra e successivamente, nel 1937, fu decorato di una prima medaglia d'argento e poi della croce di guerra. Ritornato in Patria dall'A.O.I. col grado di capitano comandante di squadriglia, a conferma del suo valore, gli giunge ora la seconda alta decorazione con la seguente fulgida motivazione:

«Pilota di eccelse virtù, con la sua instancabile opera portava a termine numerose e rischiose missioni. Il 26 marzo a Fagutta, sebbene reiteratamente colpito dalla reazione antiaerea, che feriva il secondo pilota, non desisteva dalla impresa e lasciava la zona di operazione solo quando un altro aereo lo veniva a rilevare. Soldato di eccezionale coraggio, in 658 ore di voli di guerra si prodigava con raro spirito di abnegazione per il raggiungimento dell'opera di pacificazione dell'Impero. - Cielo dell'Impero, agosto 1936-marzo 1939».

Il conferimento dell'alto segno di valore, tanto più significativo poichè adorna un petto già fregiato, sarà motivo di legittimo orgoglio anche per la città, nel cui clima Ugo Pozza ha forgiato il suo eroico spirito di fascista e di combattente.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. G. B. F. «Berutti». La sezione femminile del Dopolavoro «Gabriele Berutti» organizza per domani alle 21 un ballo familiare nella sala di via Valmaura 1.

Sezione massaie rurali. Oggi alle 16.30 il dott. Giulivo dell'Ispettorato provinciale d'agricoltura terrà lezione alle massaie rurali del Gruppo «F. Beuzzar».

O. N. D. Scuola del Dopolavoro. Questa sera si riprenderanno le lezioni di stenografia secondo corso (G. N.); lunedì il primo corso di lingua italiana; mercoledì letteratura italiana e alle 18.30 pizzi e ricami (via Gatteri 4, II p.). Giovedì prima lezione sui motori.

Significativa cerimonia ai C.R.D.A. di Monfalcone

Ieri sera, con una breve e significativa cerimonia, ha avuto luogo al Teatro del Dopolavoro aziendale del Cantiere di Monfalcone dei C.R.D.A. la premiazione degli operai che si sono maggiormente distinti nella campagna antinfortunistica del secondo semestre dell'anno 1939. Hanno presenziato i rappresentanti del P. N. F., del Sindacato fascista dei lavoratori dell'industria, del Commissariato Generale per le Fabbricazioni di guerra e i direttori dei C.R.D.A. I premi, per un importo di oltre 7000 lire, sono stati assegnati a ben 222 lavoratori che si sono maggiormente distinti.

Dopo l'appello fascista degli operai Visintin Benito, Lokar Luigi, Macorini Giovanni e Mreule Armando, caduti sul lavoro nell'adempimento del loro dovere, il dott. ing. Cesare d'Henry, capo della sezione antinfortunistica del Cantiere, ha illustrato brevemente l'attività svolta durante il secondo semestre dell'anno scorso, mettendo in rilievo i lusinghieri risultati ottenuti. L'adunata si è conclusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

L'orario degli esercizi pubblici negli ultimi giorni di Carnevale

L'Unione dei commercianti comunica che, in seguito ad autorizzazione ministeriale, per gli ultimi giorni del carnevale e precisamente dal 3 al 6 febbraio corrente, potranno essere concessi dei permessi di protrazione d'orario ai pubblici esercizi. Per tali permessi gli esercenti dovranno far pervenire alla R. Questura, pel tramite dei Commissariati di P. S., e nei Comuni, dove non esiste ufficio di P. S., pel tramite del Podestà, la prescritta domanda su carta da bollo di lire 4, corredata da un foglio di carta bollata di lire 6 per il rilascio del permesso. Martedì, 6 febbraio, ultimo giorno di carnevale, in base al decreto prefettizio sugli orari, tutti indistintamente i negozi osserveranno l'orario normale di lavoro.

Messa in suffragio del centurione Lorenzetti. Domani alle 9, Padre Crescenzio Pasini celebrerà, nella chiesa del SS. Rosario, una Messa in suffragio del centurione Lorenzetti, deceduto lo scorso anno in quel giorno nell'ospedale militare di Barcellona, in seguito alle ferite riportate in combattimento il 30 gennaio 1938-XVII.

Nelle «Ultime Notizie» di oggi pubblichiamo un'interessante relazione sull'assistenza mutualistica ai familiari dei lavoratori dell'industria.

Ballo per i bimbi dei ferrovieri. Per domani viene indetto, nelle sale del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, un grande ballo per bambini.

La prima giornata del caffè

Ecco con quanto piacere i buongustai dell'aromatica bevanda, riassaporano il caffè ritornato in vendita da ieri nei pubblici esercizi

La distribuzione del caffè e dello zucchero

Oltre 2000 richieste soddisfatte in due giorni

Le Società per acquisti collettivi dei grossisti e dei dettaglianti («Conal» e «Sadac») costituite con inuito tempestivo dal presidente della Confederazione fascista dei commercianti, consigliere nazionale dott. Giorgio Molfino, in tutte le Provincie, hanno cominciato a funzionare in questi giorni con una encomiabile regolarità.

All'apertura degli sportelli questi enti si sono visti assaliti da una ondata di commercianti alimentaristi, da pubblici esercenti, da panificatori, pasticceri, dirigenti dei vari circoli e Dopolavoro e da proprietari di piccole industrie, ondata che sembrava dovesse sommergere i pochi impiegati, che dietro a ben disposti banchi, aspettavano l'assalto muniti soltanto di una solida istruzione, loro impartita in pochi giorni dai funzionari delle Unione provinciali fasciste dei commercianti.

Lavoro delicato

Questi pochi impiegati hanno resistito saldamente all'ondata iniziale ed alle successive, rispondendo con garbo e con calma ad ogni persona e consegnando ad ogni interessato, riconoscibile da un foglio progressivamente numerato che era stato precedentemente distribuito, un biglietto verde o azzurro di assegnazione che conteneva, oltre al nome dell'esercente richiedente, anche quello dell'azienda che doveva fornire la merce (caffè o zucchero a seconda del colore del foglio di assegnazione) ed il quantitativo di merce assegnata. Tali assegnazioni erano state diligentemente accertate dalle «Sadac» per indagini eseguite a tempo opportuno dagli uffici delle Unioni dei commercianti.

In soli due giorni la «Sadac» di Trieste ha soddisfatto adattandosi ad una funzione assolutamente nuova, oltre mille richieste di esercizi pubblici, 700 di alimentaristi e circa 400 di consumatori vari e cioè: farmacisti, panettieri, pasticceri, circoli privati e militari, Dopolavoro, spacci interni di fabbrica ecc. a tutti consegnando o recapitando il foglio di assegnazione per il ritiro del genere tesserato con validità di un mese o di una quindicina, a seconda che si trattava di zucchero o caffè. Non è inutile rilevare, a dimostrazione della mole di lavoro compiuto che con i fogli di assegnazione si è fatto il possibile di mantenere, fra tutti, i rapporti commerciali consuetudinari, per cui l'alimentarista continua a servirsi presso lo stesso grossista, l'esercente continua a ritirare lo zucchero dallo stesso dettagliante, suo vecchio fornitore, per modo che la catena d'affari non viene interrotta.

Giusta assegnazione

Per legare questi rapporti, a seconda dei desideri espressi dai singoli interessati, si è dovuto lavorare con molta attenzione e con intelligenza. Solo così le 2000 e più ditte presentatesi il 30 e 31 gennaio agli sportelli della «Sadac» sono state soddisfatte quasi al 100 per 100. Vi sono ancora da soddisfare le esigenze di alcuni per i quantitativi non sempre accordati in pieno a tenore delle richieste. Era necessario però, per il primo esperimento, mantenersi molto prudenti, perchè non si doveva superare il globale di zucchero e caffè messo a disposizione della Provincia di Trieste per questo primo mese. Nelle correzioni che seguiranno nei prossimi giorni la «Sadac» curerà l'accoglienza dei reclami e cercherà, nei limiti delle disponibilità, di corrispondere alle nuove richieste, in modo da essere preparata, con cifre avvicinantisi all'esattezza, alla distribuzione dei generi tesserati per il prossimo mese di marzo.

Si può quindi accertare che i nuovi «Enti acquisti collettivi» hanno risposto alla fiducia in essi riposta dalle superiori gerarchie, preparati fin da oggi, in caso di ulteriori necessità, con la loro attrezzatura a maggiori e più difficili compiti.

Con questo sistema di distribuzione i cittadini possono tranquillamente attendere le superiori decisioni, nella certezza che i generi tesserati saranno distribuiti con giusta assegnazione a tutte le classi dei consumatori tanto nel capoluogo che nei più lontani e montani paeselli della Provincia.

Il prezzo dello zucchero: Lire 6.95 al chilogramma

Il prezzo dello zucchero al minuto fissato dal Bollettino prezzi del Consiglio provinciale delle Corporazioni è di lire 6.95 e non di lire 6.80, come è stato erroneamente pubblicato. Per disposizioni ricevute da Roma, lo zucchero va venduto al lordo come praticato finora.

Disposizioni nell'interesse dei connazionali rimpatriati dall'estero

Il Ministero degli Esteri, date le difficoltà cui va incontro l'azione consolare nella vendita di immobili o nella liquidazione di aziende commerciali dei connazionali rimpatriati in seguito all'attuale situazione internazionale, difficoltà che si presentano sia per l'assenza degli interessati, sia spesso per la distanza dei beni dalla sede consolare, ritiene opportuno che i competenti regi Uffici all'estero siano di volta in volta incaricati di esaminare il caso e proporre la soluzione più adeguata nell'interesse del connazionale.

Lo stesso Ministero ha adottato provvedimenti di favore anche per ciò che riguarda la spedizione di oggetti di arredamento e di vestiario lasciati all'estero dai connazionali rimpatriati riservandosi di esaminare, caso per caso, la possibilità di accordare in via del tutto eccezionale, il trasporto gratuito.

Ogni eventuale domanda, debitamente documentata, deve essere inviata al Ministero degli Affari Esteri — Direzione generale degli italiani all'estero — Ufficio 1.o.

Il convegno benefico di domani a favore dei settori della C.R.I.

Domani, dalle 17 in poi, nella sala dell'Albergo della Città, avrà luogo il terzo convegno danzante organizzato dalla C. R. I. a favore dei settori rionali cittadini. Il programma è fra i più divertenti e promette varie allettanti sorprese.

La mattinata di domenica al Politeama Rossetti

Viva attesa regna nel mondo piccino non solo, ma anche tra i grandi, per la eccezionale mattinata che avrà luogo domenica alle 10.30 al Politeama. Sarà presentato il divertentissimo programma già pubblicato, con Harold Lloyd, Ridolini e una Topolineide. Seguirà l'operina in un atto «Il sogno di Biancaneve».

Legionario decorato

In questi giorni il concittadino camerata Germano Brunner, valoroso combattente in A. O., è stato insignito della croce al merito di guerra e di un encomio solenne, con la seguente motivazione: «Per l'instancabile opera prestata con molto spirito di sacrificio, abnegazione e coraggio durante la battaglia dello Scirè, 29 febbraio-3 marzo 1936-XIV». Al valoroso concittadino vivi rallegramenti.

Il concorso del dilettante
La premiazione al Dop. Chimici

Al Dopolavoro Chimici ha avuto luogo iersera la serata conclusiva del concorso del dilettante. Sono stati assegnati i seguenti premi: Canto: II premio Elio Di Bitonto (il primo premio non è stato assegnato); canzoni: I premio Mario Manolia, II premio (a pari merito) Virgilio Fonda e Marcello Fragiacomo; canto (sezione femminile): Ave Maria Camuffo, II premio Lida Prezzi; musica: I premio (duo pianistico) Lelio Lutazzi e Giorgio Lin, II premio Roberto Rozè e figlio; macchiettisti: I premio Nereo Pavani, II premio (a pari merito) Giorgio Fragiacomo e Giorgio Flego; III premio: Giovanni Foti.

Le conferenze-audizioni wagneriane all'Associazione italo-germanica hanno avuto iersera lieto inizio nella sede di via Rossini 4, alla presenza di un pubblico sceltissimo. Ne riferiremo nell'odierno *Piccolo della Sera*. Oggi, alle 21, seconda e ultima conferenza del m.o Ragni, con illustrazioni pianistiche sul «Sigfrido» e il «Crepuscolo degli Dei».

La festa di S. Biagio si celebrerà nella cappella di S. Teresa d. B. G. (angolo via Media e via Manzoni, domani, 3 febbraio. Alle 10 avrà luogo una Messa con fervorino in onore del S. Patrono, seguirà il bacio della Reliquia, la benedizione della gola, del pane e delle frutta. Interverrà pure la colonia della città di Ragusa.

Il Duce consegna al Comando VI Zona della Milizia una medaglia al valore sportivo

Tra i sei Comandi di Zona che ieri, come annunciamo in altra parte del giornale, hanno ricevuto dal Duce le medaglie al valore sportivo, figura quello della VI Zona di Trieste, insignito di una decorazione di bronzo. I premi che fregiano le Camicie Nere triestine sono premi che onorano Trieste. La città è fiera del nuovo ambito segno di valore conquistato dai suoi bravi militi.

ASTERISCHI

Nozze

A Roma è stato celebrato ieri il matrimonio del nostro concittadino maggiore pilota Giorgio Vittorio Costanzi con la signorina Rosellina Mazzeri di Roma, figlia dell'avv. Giacomo Mazzeri. Testimoni: per la sposa Donna Sebastiani, consorte del cav. di gr. cr. Osvaldo Sebastiani, segretario particolare del Duce, e il gr. uff. Giovachino Forzano; per lo sposo il gr. uff. Giuseppe Domenico Musso, presidente dell'I.C.I., e il Generale D.A. Mario Infante. Il rito religioso ha avuto luogo nella chiesa di Cristo Re. Alla gentile sposa e al camerata Costanzi i nostri vivissimi auguri.

Avete inteso le belle trasmissioni

con Elsa Merlini, Dina Galli, i De Filippo, Cimara e Viarisio? Questi magnifici attori vi hanno fatto conoscere le ottime qualità dell'orologio antimagnetico «Tissot» che la ditta concessionaria Cavallar tiene a vostra disposizione.

Gita sciatoria nel Postumiese

Le ultime notizie pervenute sulle condizioni della neve nel Postumiese sono ottime. Ancora stanotte infatti nevicava. La preannunciata gita in quella zona, con autocorriere, avrà senz'altro luogo domenica prossima con partenza alle 8 dalla Stazione autocorriere.

I biglietti sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, e presso la S.A.T., piazza Ciano 14, al prezzo di lire 12.30 per Senosecchia, lire 13.80 per Provallo e lire 15.50 per Postumia.

Il Treno bianco del Dopolavoro
Le gare e il raduno sciatorio di domenica

A Tarvisio perdurano ottime le condizioni della neve. Domenica verranno organizzate le gare di fondo per esordienti e le gare femminili di discesa valevoli per il campionato triestino indetto dal Dopolavoro provinciale.

Il sesto Treno bianco partirà da Trieste alle 5.15, per far ritorno alle 20.56. Questa volta verrà anche aumentato il numero dei posti, pur lasciando inalterata la scorta dei biglietti. I biglietti, al prezzo di lire 21, sono in vendita agli sportelli del Dopolavoro provinciale, all'«Utat», alla Biglietteria Centrale.

I funerali a Postumia della signora Emma Prioglio Vitagliano

Il trasporto della salma della signora Emma Prioglio Vitagliano, spentasi a soli 28 anni dopo breve ed inesorabile malattia, ha dimostrato come tutta la popolazione di Postumia Grotte abbia partecipato al grave lutto che ha colpito la famiglia Prioglio e di quanto affetto fosse circondata la giovane signora, che, oltre ad essere sposa e madre esemplare, era la silenziosa benefattrice di quanti ricorrevano a lei per aiuto. Fra gli innumerevoli telegrammi pervenuti alle famiglie Prioglio e Vitagliano da parte di autorità, di parenti, di amici, vanno notati quelli del Generale Pignetti, Comandante generale del Corpo della R. Guardia di Finanza, del Federale di Trieste, del gr. uff. Perusino, del colonnello capo della Segreteria del Corpo della R. G. F. ed altri.

Trenta grandi corone di fiori precedevano il corteo. Ai lati della bara portata a spalle dai dipendenti della ditta Prioglio vi era una rappresentanza delle donne fasciste; reggevano i cordoni le amiche dell'estinta. Seguivano i congiunti, le autorità e rappresentanze locali, gli amici quindi una folla di popolo. Il mesto e lungo corteo è sfilato dalla casa dell'estinta fino alla chiesa parrocchiale, dove venne celebrato l'ufficio funebre. Quindi al cimitero comunale, prima della tumulazione la segretaria del Fascio Femminile ha fatto l'appello secondo il rito fascista. Alle famiglie Priolio e Vitagliano, così duramente colpite vadano le più vive e sentite condoglianze.

Un ballo per i bambini al «Dicas». Domani, alle 16, avrà luogo nella sede sociale, un trattenimento dedicato ai bambini. Durante la lieta serata, il teatro comico dei burattini rappresenterà due brillanti commedie, con Facanapa e compagni.

Si esce dal regno della neve e del freddo

Febbraio è cominciato ieri in città con la pioggia. Questa non si rivedeva più dal 4 gennaio, e la sua ricomparsa è stata salutata come una specie di garanzia che si usciva dal regno delle nevi, dei ghiacci e delle massime crudezze invernali. Sull'altipiano la resistenza della neve è stata più ostinata. Riprese lassù a nevicare l'altra notte, e la nevicata continuò fitta e abbondante, in piena calma di vento, fino alle 11 di ieri: talchè a quell'ora l'enorme ammasso di neve depositatasi da quindici giorni a Villa Opicina e nelle altre vicine località carsiche aveva raggiunto la sua massima altezza. Tutto il Carso era sotto un tappeto di neve alto da venti a trenta centimetri. Ma dopo il mezzogiorno, circa un'ora dal cessare della nevicata, incominciò anche sull'altipiano la pioggia, e quindi il rapido sciogliersi della massa di neve in pantani. Ed è finito così, probabilmente, quello spettacolo davvero meraviglioso di paesaggio nordico che per parecchi giorni presentarono le colline e vallicole dei nostri dintorni.

Veglie di Carnevale

Il successo del ballo della Stampa

Inquadrato in una cornice di signorilità, si è svolto ieri sera, nelle sale del Savoia, il tradizionale ballo della Stampa, che ogni giovedì grasso trova fedele al notturno appuntamento dei giornalisti la parte più eletta del nostro pubblico mondano. La veglia danzante, alla quale sono intervenute numerose personalità, si è protratta sino alle prime ore del mattino, tra i festosi ritmi di una briosa orchestrina. Superfluo aggiungere che, nel lasciare le lussuose sale del Savoia, gli intervenuti si sono dati l'appuntamento per l'anno prossimo.

Il ballo della Vela al Savoia

Domani, il Gruppo Adriaco del R.Y.C.I. ospiterà, nelle sale dell'albergo Savoia, i soci e i loro amici. Da diversi giorni, architetti, ingegneri ed artieri stanno facendo grandi lavori per addobbare in carattere le sale. Gli amici del mare troveranno al ballo della vela una parlante rassegna di quella che è l'attività nautica dei nostri baldi bianco-rossi velisti.

Il ballo pro fondo assistenza del Dopolavoro Marina Mercantile

Domani, nella lussuosa sede del Dopolavoro Marina Mercantile in via Trento 2, dalle 22 in poi, avrà luogo il grande ballo pro fondo assistenza del D.I.M.M. E' questa una simpatica tradizione annuale del sodalizio, che organizza tale manifestazione a tutto favore del Fondo vedove, orfani e invalidi della categoria del personale alberghiero marittimo.

Fine Carnevale al D.I.M.M.

Martedì prossimo, dalle 22 in poi, avrà inizio nella sede del «Dimm», in via Trento, una grande festa di addio al Carnevale. Numerose attrattive rallegreranno la brillante serata. Informazioni e richieste di inviti in segreteria.

Il "gran ballo del remo,, domani in Sala Massima

Domani, dalle 22 in poi, avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15 il tanto atteso «Gran ballo del remo» organizzato dal Dopolavoro Canottieri «Adria». Un suggestivo ambiente, prettamente marinaro, accoglierà il pubblico certamente molto numeroso che interverrà a questa brillante manifestazione carnevalesca. Informazioni e inviti ancora questa sera, dalle 19 alle 21, in galleggiante sociale (Molo Sartorio).

Il veglionissimo a Chiopris del Friuli

Fervono i preparativi per il gran veglionissimo che avrà luogo la notte di lunedì grasso, nella borgata di Chiopris. Da Trieste verranno messi a disposizione torpedoni di lusso da gran turismo (a lire 20 andata e ritorno), in partenza dalla Stazione delle autocorriere alle 21.15, con ritorno nelle prime ore del mattino seguente. Le prenotazioni dei posti vanno fatte alla S.A.R.A. (Stazione autocorriere), tel. 77-52, all'U.T.A.T. (Ufficio Turistico dell'Adriatico) via Imbriani 11, tel. 98-55 o alla Biglietteria Centrale (Galleria del Corso), tel. 94-88.

Trattenimento di beneficenza. Sospeso per due volte causa l'inclemenza del tempo, il trattenimento di danza organizzato dal gruppo visitatrici familiari e ospedaliere del Fascio Femminile si è svolto ieri sera al Caffè degli Specchi, coronato da un brillante successo.

Il ballo dei bambini alla R. S. Ginnastica. Domani, dalle 16 in poi, avrà luogo nella vasta sala, il tanto atteso grande ballo dei bambini. Durante la serata verranno cantate alcune canzoni e un numeroso gruppo di bambine eseguirà un balletto allegorico. I posti a sedere si prenotano in segreteria dalle 16 in poi. Domenica, dalle 18 in poi, consueto festino di danza per soci e studenti.

«Una notte a Piedigrotta» al Postelegrafonico. Domani, dalle 22 in poi, grande veglione «Una notte a Piedigrotta» al Dopolavoro Postelegrafonico.

Ballo mascherato dei bambini al «Dic». Lunedì avrà luogo in sede del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, dalle 18 alle 21, il ballo mascherato dei bambini, con varie sorprese. Durante la manifestazione verranno premiati i migliori costumi.

Veglia per gli addetti alla Fabbrica Birra Dreher. Domani, dalle 21 in poi, avrà luogo nella sede del Dopolavoro interaziendale Chimici, in via Conti 11, la tradizionale veglia degli addetti alla Fabbrica Birra Dreher.

«Una notte a Venezia» al «Ditci». Domani, grande veglia carnevalesca. Gli organizzatori hanno preparata una ricca serie di originali attrattive che allieteranno l'attesa serata.

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Traviata,, domani al Verdi

Come preannunciato, domani, alle ore 20.45 precise, prima rappresentazione dell'opera in 3 atti di Francesco Maria Piave: «La Traviata», musica di Giuseppe Verdi. Saranno esecutori: Violetta Valery, Attilia Archi; Flora Bervoix, Nerina Ferrari; Annina, Emilia Curiel; Alfredo Germont, Gino Fratesi; Giorgio Germont, Carlo Tagliabue; Gastone, Alfio Tedesco; barone Douphol, Carlo Ulivi; marchese d'Obigny, Giuseppe Menni; dottore Grenvil, Ottavio Serpo; Giuseppe, Edoardo Taliani. Maestro del coro Ottorino Vertova; coreografia di Annita Bronzi; maestro concertatore e direttore Antonino Votto.

L'ultima di "Fata Malerba,,

Domenica 4 corr., alle ore 15.30, ultima rappresentazione dell'opera «Fata Malerba» di Vittorio Gui, diretta dal m.o Fernando Previtali e del balletto «La bottega fantastica» di Rossini-Respighi, diretto dal m.o Edoardo Pedrazzoli. Gli esecutori dell'opera e del balletto saranno i medesimi delle precedenti esecuzioni.

Per questa rappresentazione dedicata al mondo piccino, sarà concessa ai bambini la riduzione del 50% sul biglietto d'ingresso in ogni ordine di posti.

— Iersera la rappresentazione dopolavoristica di «Fata Malerba» offerta a prezzi popolari, ha conseguito, insieme alla brillante esecuzione del balletto «La bottega fantastica», fervidissimo successo tanto nella parte scenica quanto nella parte orchestrale. Cantanti e danzatrici e direttori di orchestra: Fernando Previtali ed Edoardo Pedrazzoli furono richiamati ripetutamente alla ribalta dal pubblico.

Le riviste al Filodrammatico

La Compagnia di Vivianna Dari, che tanto successo va cogliendo sulle scene del Filodrammatico, rappresenterà da oggi la nuova rivista «Una tira l'altra» di Marini e Pantaleoni. Alla gaia e spumeggiante rivista prendono parte tutti gli apprezzati elementi della Compagnia.

Recite di filodrammatici

«Alta montagna» in Sala Massima. Questa sera, alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Acegat» diretta dal camerata Renato Paggiaro, terrà in Sala Massima, via Coroneo 15, l'annunciata recita con la suggestiva commedia in tre atti di Salvator Gotta «Alta montagna».

La veglia di domani al Ferroviario. Domani sera dalle 21.30 in poi, si svolgerà nelle sale del Dopolavoro Ferroviario, l'attesa grande veglia del sabato grasso.

RADIO

2 febbraio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Orchestra da ballo diretta dal m.o Angelini. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Picole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. 20: Dischi. 20.30: «Cantanti novecento», di Ripp. 20.40: Radio sociale. 21.10: **«Fantasio»**, tre atti di A. De Musset. 22.35: **Concerto** del violinista Enrico Pierangeli; al pianoforte: Amalia Pierangeli Mussato. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21.10: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Sergio Failoni col concorso del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Indi: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 17: «Ultima giovinezza», Raimu, Delubac e grande varietà.
NAZIONALE. 16.30: «Dietro la facciata», L. Baroux-J. Berry-G. Morlay.
EXCELSIOR. 16.30: «Un'avventura di Salvator Rosa», G. Cervi, L. Ferida.
PRINCIPE. 16: «Ragazze in pericolo», grande rivelazione della sedicenne Michelina Presle. Regia G. W. Pabst.
FENICE. 16.30: «Lo vedi come sei!?», con Macario, Filippi, E. Biliotti.
FILODRAMMATICO. 15.45: Compagnia «Viviana Dari». Sullo schermo: «Con l'aiuto della luna», comicissimo con J. Brown, M. Marsh.
ITALIA. 16: «Amore sublime» di King Vidor, con Barbara Stanwyck, John Boles, Anne Shirley.
REGINA. 16: «Il sogno di Butterfly», colossale film musicale, con Maria Cebotari, Fosco Giachetti.
IMPERO. 16: «Ragazze folli», il film della passione e dell'amore, con Louis Jouvet.
REALE. 16: «Il Governatore», con Willy Birgel. Romanzo d'amore.
GARIBALDI. 16: «Ultimo volo», con Chester Morris. L. 1.
MASSIMO. 16: «Delirio», appassionante dramma d'amore con Charles Boyer, Michele Morgan. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», Gary Cooper.
MODERNO. 16: «Prigione senza sbarre», con Corinne Luchaire e «Il tesoro dei tropici».
ODEON. 15.30: «Papà Lebonnard» con Ruggero Ruggeri e Jean Murat.
SAVOIA. 15.30: «Labbra sognanti», con Elisabeth Bergner, Raimond Massey.
ARMONIA. 15.30: «Incantesimo», K. Hepburn, C. Grant. Nuova varietà.
AZZURRO. 15.30: «Hollywood», superrivista con James Cagney.
POPOLO. 15.30: «L'uomo che vide il futuro», C. Rains e «Un'ombra nella nebbia», R. Colman, L. Young.
VITTORIA. 16: «Una magnifica avventura», Fred Astaire, J. Fontaine.
RADIO. 16: «La giovinezza di una grande imperatrice» e «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Messalina», nuova ediz., con R. de Liguoro. «Ridolini».
ADUA. 15.30: «XX secolo», con Barrymore, e «Paradisi artificiali».
VENEZIA. 15: «Nitchevo», Harry Baur e «I deportati», Victor Jory.
BELVEDERE. 15.30: «Gli ultimi giorni di Pompei», capolavoro storico.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Seralm. danze. Domani 20.30 mezza veglia.

IL MANGIARE TROPPO IN FRETTA ROVINA LO STOMACO

Siete obbligata a mangiare in fretta dei cibi troppo caldi o troppo freddi e forse anche indigesti? È impossibile potervi riposare per qualche minuto dopo ogni pasto? In questo modo imponete un grande sforzo al vostro stomaco, che a forza d'essere così maltrattato non potrà più compiere normalmente il suo lavoro. Si produrrà in tal modo un eccesso d'acidità che darà origine a rinvii acidi e bruciori di stomaco, oppure se i cibi rimangono troppo tempo nello stomaco, ne risulterà una fermentazione che produrrà pesantezze, gonfiori ed altri malesseri digestivi. Aiutate quindi la vostra digestione col prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata dopo ogni pasto. La Magnesia Bisurata arresta la fermentazione e neutralizza la soverchia acidità. Non aspettate che i bruciori, i rinvii, la flatulenza e gli altri piccoli disturbi digestivi degenerino in mali cronici, ma siate sempre provvista di tavolette di Magnesia Bisurata ed allora digerirete con piacere. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 45775-Div. 5 : 20-11-39-XVIII)

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3.30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA — LA BUSTINA L. 0.40

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
Tutti gli articoli sono esposti al I.o piano
ÖHLER S. A.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-67

Una azienda senza «rêclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra

Cronaca giudiziaria

Gravi condanne per un furto commesso in via A. Volta

(Tribunale penale) La notte del 20 agosto scorso, un audace furto veniva perpetrato nell'abitazione della signora Luigia Romani, abitante in via Alessandro Volta. I ladri, appoggiata una scala di legno alla grondaia di un terrazzino del primo piano, raggiunto il davanzale di una finestra, previa rottura dei vetri, penetravano nell'abitazione della Romani, ch'era assente per malattia. Messo a soqquadro l'alloggio i malandrini riuscivano ad impadronirsi di gioielli, indumenti e biancheria per oltre 100.000 lire di valore. Denunciato il furto gli agenti della squadra mobile riuscivano, aiutati dalle impronte digitali lasciate dai ladri sul posto del delitto, ad arrestare tale Ernesto Seriani fu Giovanni, di 40 anni, nella cui abitazione rinvenivano gran parte della refurtiva. In pari tempo procedevano all'arresto di Francesco Colin di Francesco, di 32 anni e di certa Antonietta Zaunik fu Antonio, di 27 anni. Il Colin, messo alle strette, confessava di essere l'autore del furto, aggiungendo di averlo commesso per vendicarsi della Romani, la quale, in precedenza, gli aveva negato un piccolo prestito. Spiegava inoltre che avendo incontrato all'osteria il Seriani lo aveva informato che gli avrebbe consegnato della roba proveniente dal furto perchè gliela conservasse. In seguito venivano denunciati per ricettazione: Giuseppina Laurencich in Gropazzi, Antonio Prezzi fu Giovanni, Mario Pecile fu Giovanni, Angelo Capurso fu Francesco, Cosimo Martucci di Domenico, Stefania Vogl in Cernigoi, Giuseppina Scok vedova Marco, Giuseppe Skerl di Giuseppe, Marianna Ghersa ed Emma Corsi di Nicolò. Ieri, alla quinta sezione si è avuto il processo che venne stralciato nei confronti del Pecile, assente per malattia e del Perizzi.

Mentre il Colin ha ammesso, il Seriani e la Zaunik hanno negato ogni compartecipazione al furto. I ricettatori hanno accampato la solita tesi della buona fede. Tra i numerosi testimoni è intervenuto il brigadiere di p. s. Scarano il quale ha riferito ampiamente sulle indagini svolte per identificare ed arrestare i ladri nonchè sul ricupero della refurtiva.

Il Tribunale, vagliate le risultanze di causa, ha condannato. Colin a quattro anni di reclusione e 2800 lire di multa; Seriani a tre anni e 2100 lire di multa; Zaunik a tre anni e 2100 lire di multa nonchè ad un mese di arresto per una contravvenzione al foglio di via. Ha condannato inoltre: Gropazzi e Martucci a 6 mesi e 1000 lire di multa ciascuno e Scok, Skerl e Ghersa a 300 lire di ammenda. Il beneficio della condizionale e non menzione è stato accordato alla Gropazzi e al Martucci; la non menzione a Scok, Skerl e Ghersa. Sono stati assolti: Capurso e Vogl per insufficienza di prove e la Corsi perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici cav. uff. Picciola e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avvocati V. Bologna, Buda, Presca, Berton, Falconer e Kezich; cancelliere Piuch.

Un anno e dieci mesi

(Pretura penale) Tale Edoardo Rossetti fu Luigi, di 27 anni, conosciuta ad una festa da ballo una fanciulla, contrasse con lei relazione amorosa occultandole di esser affetto da una grave malattia. Per ciò fu denunciato dalla madre della ragazza.

Il processo, per ragioni di moralità s'è svolto a porte chiuse. Il Pretore, riconoscendo nel reato di contagio gli estremi dell'art. 554, prima parte del Codice penale, ha condannato il Rossetti ad un anno e dieci mesi di reclusione.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. Benedetti.

Ripetuti furti alla Fabbrica Macchine di S. Andrea
Il presunto autore arrestato

Da diverso tempo la direzione della Fabbrica Macchine di S. Andrea aveva constatato la sparizione di diversi attrezzi meccanici che venivano rubati, con tutta probabilità, da qualche addetto al lavoro.

Informato il Commissariato di via S. Giorgio, è stato possibile arrestare il pregiudicato Giulio Fredducci fu Alberto, di 32 anni, abitante in via S. Francesco 28, quale sospetto autore dei diversi furterelli. Il Fredducci, che è stato trovato in possesso degli attrezzi spariti, ha recisamente negato di essere l'autore dei furti, dichiarando di avere acquistato la refurtiva da uno sconosciuto incontrato per caso in via Vidali. Nonostante queste dichiarazioni, è stato denunciato alla Procura e associato alle carceri del Coroneo.

Scontro di autoveicoli sulla strada di Fiume

Uno scontro, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze, è avvenuto ieri, nel pomeriggio, verso le 16.30, sulla strada di Fiume, ove un'autobotte, partita poco prima da Trieste, è andata a cozzare contro un autotreno che procedeva in senso inverso. Nell'urto i due veicoli sono rimasti leggermente danneggiati; l'autista Giorgio Levi, di 48 anni, abitante in via Petronio n. 5, che guidava l'autobotte, ha riportato nello scontro delle contusioni allo sterno e all'epigastro, per cui è stato inviato, con l'autolettiga della C. R. I., all'ospedale Regina Elena, ove è stato medicato.

La grave caduta di un bracciante

Salito sopra una scala a piuoli per eseguire una riparazione in un magazzino di riva Grumula n. 2, il bracciante Paolo Bernetti, di 40 anni, abitante in via Media n. 4, ieri, nel pomeriggio, perdette l'equilibrio e cadde da un'altezza di circa quattro metri, in modo da riportare delle gravi contusioni alla regione lombare, con sospette lesioni alla colonna vertebrale e conseguente «choc» nervoso. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, il ferito fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

L'arresto di un sordomuto che dava noia alle ragazze

Dopo lunghi appostamenti, è stato possibile arrestare il sordomuto Giovanni Pranzoni di Cesare, nativo di Mattelica, in provincia di Macerata, di 23 anni. Il Pranzoni, che spesso si aggirava alla sera nei pressi di Scala Santa, a Scorcola o Roiano, molestava le ragazze, lasciandosi trasportare ad offese al buon costume.

Lieve incidente automobilistico al Console di Germania

Abbiamo da Gorizia:

Ieri mattina verso le 11.30, una autovettura appartenente al Corpo diplomatico e guidata da un figlio del Console di Germania a Trieste, Sebastiano von Druffel, da Dresda, nel tentativo di evitare l'investimento di un carrozzone militare che usciva da una caserma di via Trieste, è slittata sul manto stradale gelato e, dopo due paurose giravolte, è andata a urtare il carrozzone stesso e una carretta militare che stava sopraggiungendo. L'incidente non ha causato danni a persone. Leivi danni riportarono i due veicoli, mentre l'autovettura è rimasta danneggiata all'avantreno. Si trovavano a bordo della macchina, oltre al Console germanico a Trieste, Ernesto von Druffel, due figli di questi

Funesta conseguenza di una caduta

E' morta ieri all'ospedale Regina Elena, l'ottuagenaria Anna Matscegg, abitante ad Aurisina, la quale, cadendo il 29 gennaio nei pressi di quella stazioncina ferroviaria, si era fratturata l'omero sinistro.

Audace furto in una panetteria di via Madonnina

Verso le 22 di mercoledì sera, il panettiere Antonio Oretti, proprietario della rivendita sita in via Madonnina 21, era intento, saracinesca chiusa, a stendere i relativi conti d'incasso. Improvvisamente un uomo ha aperto la saracinesca, seguito subito dopo da un altro. Al rituale «cosa desiderate?» dell'Oretti, i due sconosciuti hanno tratto di tasca due rivoltelle, puntandogliele contro. Quindi, con due parole secche, uno dei due sconosciuti ha ordinato all'Oretti di consegnare tutto il denaro, ciò che egli ha fatto senza proferir parola. Intascate 1300 lire, uno dei due malviventi, sempre impugnando la rivoltella, ha obbligato l'Oretti a retrocedere nel forno, mentre l'altro sconosciuto riapriva la saracinesca. Insieme, quindi, i due uomini si sono dati a precipitosa fuga per la via Madonnina. Nella loro corsa i due individui si sono messi a gridare «al ladro, al ladro!», per far credere alla gente di essere stati derubati. Purtroppo, quando l'Oretti è riuscito a portarsi sulla strada, i due malviveti erano spariti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La settimana ciclistica tripolina
Bartali primo nella Homs-Tripoli

TRIPOLI, 1

Oggi, sul percorso Homs-Tripoli, km. 125, si è svolta la seconda ed ultima tappa del premio «Leptis», competizione della «settimana ciclistica tripolina». La tappa è stata vinta in volata finale da Bartali. Secondo si è classificato Vicini. Seguono nell'ordine Bailo, Taddei, Chiappini, Augelio, Cottur, Grassi, Saponetti e Venza.

I pugilatori azzurri a Stoccolma
L'arrivo ritardato di 40 ore causa il freddo intenso

STOCCOLMA, 1

(B.) La squadra nazionale italiana di pugilato è giunta stasera a Stoccolma per incontrare la rappresentativa nazionale della Svezia. L'incontro si svolgerà domani all'Alvikshall, nei pressi di Stoccolma.

Alla squadra, che è accompagnata dal dott. Maino della Federazione pugilistica italiana, erano stati preparati grandi festeggiamenti, tra i quali un ricevimento offerto dal Muncipio di Stoccolma al Palazzo di Città. Ma il freddo che imperversa in queste regioni ha ritardato l'arrivo degli italiani di circa 40 ore. Il Presidente della Federazione pugilistica svedese, signor Soederlund, si è recato a incontrare i pugili italiani lungo il percorso, per portare loro il benvenuto e poi ha proseguito con loro in ferrovia fino a Stoccolma.

La morte del marchese G. B. Ridolfi padre del presidente della «Fidal»

ROMA, 1

E' morto a Firenze G. B. Ridolfi, padre del cons. naz. marchese Luigi Ridolfi, presidente della Federazione italiana di atletica leggera.

I campionati mondiali di sci non si svolgeranno

ROMA, 1

Risulta che in conseguenza del presente stato di guerra in Europa, la Federazione internazionale di sci ha stabilito di non far disputare i campionati mondiali di sci del 1940 e quelli del 1941. In conseguenza di tale deliberazione non è più la Svezia che rinuncia all'organizzazione dei campionati e la Svezia stessa avrà il diritto di ospitare la prossima edizione. Infatti la Federazione svedese ha chiesto di organizzare i campionati per il 1943 e per il 1944.

Ginnastica-Parioli per il campionato di pallacanestro

La Ginnastica ospita domenica la Parioli. La sconfitta di Bologna ha messo ai triestini le ali ai piedi. La presenza della Parioli in palestra rappresenta un notevole pericolo per i bianco-azzurri. Si sa che la squadra romana è in vena di prodezze e che, in netta ripresa, ha battuto domenica scorsa, con largo scarto, i campioni d'Italia.

La partita racchiude grandi numeri d'incertezza. L'inizio dell'incontro è stato fissato per le 15.30. Precederà una partita fra squadre minori.

Italia-Svizzera di calcio si svolgerà a Torino

ROMA, 1

La partita internazionale di calcio Italia-Svizzera, che si disputerà a Torino, è stata definitivamente fissata per il prossimo 3 marzo.

Un chiarimento di Andreolo circa l'incidente con l'arbitro Soliani

ROMA, 1

La faccenda della famosa squalifica inflitta tempo fa dal D.D.S. al centro mediano del Bologna, sembra che sia stata chiarita. Si afferma infatti, e noi registriamo la voce a titolo di cronaca, che l'arbitro abbia denunciato nel suo rapporto sull'incontro che Andreolo — il quale durante la partita si era compartato correttamente — a partita ultimata, avrebbe proferito delle ingiurie all'indirizzo del signor Soliani e di tutta la classe arbitrale. Andreolo avrebbe ora inviato un esposto alla Federazione nel quale chiarirebbe che i suoi rapporti con il signor Soliani sono più che amichevoli e che quindi, rammaricandosi egli con il Soliani stesso, aveva voluto soltanto esprimere il suo disappunto all'amico e non era affatto nelle sue intenzioni di offendere la classe arbitrale italiana.

Il Concorso pronostici
Ferrieri vincitore della Cassetta Stock

Il sorteggio fra i primi classificati della seconda giornata del nostro Concorso ha visto la vittoria del concorrente Aldo Ferrieri, cui viene attribuita la Cassetta di liquori Stock.

Una riforma dell'organico della Federazione calcistica?

ROMA, 1

Sembra che sia allo studio una riforma nella Direzione della Federazione italiana del calcio. Il Direttorio federale verrebbe sciolto e i componenti di esso rimarrebbero a disposizione della stessa Federazione per incarichi da affidarsi loro volta per volta. Gli enti dipendenti dalla Federazione, come il Direttorio divisioni superiori e il Comitato italiano tecnico arbitrale, sarebbero mantenuti, ma si procederebbe alla nomina di nuovi presidenti. L'ing. Sani sarebbe nominato presidente del D. D. S. e lascierebbe conseguentemente il C.I.T.A., alla cui presidenza andrebbe Agostini.

Per l'incontro con la Juventus
Larghe variazioni nella formazione triestina

Per la partita di domenica a Torino s'annunciano vari mutamenti nella formazione della Triestina. Intanto è stato deciso di far debuttare il giovane portiere Costanzo, che nelle file della squadra riserve si è messo brillantemente in luce come una grande promessa. Inoltre farà la sua comparsa Scapin nel ruolo di mediano destro. Nè dovrebbe essere risparmiata dal soffio innovatore la prima linea, perchè, a quanto apprendiamo, Tosolini, che si trova in un periodo felice di forma, verrebbe chiamato al ruolo di centro attacco. Contro la Juventus si allineerebbe dunque la seguente formazione: Costanzo; Gaigherle e Loschi; Scapin, Valcareggi, Rancilio; Magrini, Trevisan, Tosolini, Grezar, Colaussi.

L'odierna riunione alla scuola di equitazione

Oggi, alle 17.30, avrà luogo, nel maneggio di via Rossetti, l'annunciata riunione ippica riservata agli allievi della scuola triestina di equitazione. Il programma comprende una gara di salti, che sarà il banco di prova della passione e dell'ardimento dei giovani cavalieri triestini. Si svolgerà una categoria di precisione nella quale, a parità di punti, si dovrà ripetere il percorso con ostacoli rialzati per stabilire il primato. Alla manifestazione sono invitati le famiglie degli allievi, i soci del C. I. T., nonchè gli appassionati dell'equitazione.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio.
Turno Italia (passeggeri): 1 ingrassatore passeggeri, 1 giovane macchina, 1 allievo cuoco, 1 giovane cucina, 5 giovani camera I, 2 giovani camera II; 3 mozzi camera con navigazione.
Turno Adriatica: 1 giovane coperta II, 1 fuochista, 1 carbonaio.

NEI DOPOLAVORO

Assicurazioni Generali. Domani, dalle 21.30 in poi, nella Sala Duca d'Aosta in piazza dell'Unità 6, grande veglia di Carnevale. Per questo trattenimento sono stati diramati inviti speciali. A tutti gli intervenuti sarà fatto un gradito omaggio.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Montenero, lire 13 e Lasna-Valfredda, lire 14. Prenotarsi questa sera dalle 19 alle 21.

Pubblico Impiego. Domani, tradizionale veglia degli sportivi. Ingresso consentito ai dopolavoristi, familiari e invitati di tutte le sezioni. Per prenotazione tavoli telefonare al 57-48 nelle ore serali.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani dalle 21 veglia dello sport. Sorprese.

«Dica». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria in torpedone. Quota lire 17.

«Crda». Oggi dalle 20.30 prove della sezione corale al completo. Domani e domenica dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento per soci e familiari.

«Dimm». Sezione A. Il ballo dei bambini di domani è sospeso. Domenica dalle 18 alle 21 trattenimento. Lunedì grasso dalle 16 alle 21 grande ballo per i figli dei soci. — Sezione B. Oggi alle 19.30 ritrovo in sede partecipanti torneo tressette e briscola.

«Ditci». Domenica il Gruppo aziendale Parisi indice una gita sciatoria in torpedone alla volta di Montenero d'Idria. Quota lire 17.

Jutificio-Pastificio. Domani, seconda veglia dei fiori dalle 21 alle 4.

«Pitteri». Domani dalle 22 in poi tradizionale ballo sociale.

«G. Berutti». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria.

«G. Boscarolli». Domani dalle 20 in poi trattenimento di danza.

XXX Ottobre. Domenica gite sciatorie a Sutrio con salita al Zancolan. Quota lire 20.

«Beltrame». Domani, dalle 21 alle 4 del mattino ballo sociale.

«Acegat». Domani dalle 22 ballo dello sport.

«Quis contra nos?». Domani dalle 21 alle 2 veglia. Regali. Domenica consueto trattenimento dalle 19.

Chimici. Domani dalle 21 in poi in sede di via Conti 11 preannunciato veglione fra addetti alla Fabbrica di birra Dreher.

Ferroviario. Domani, dalle 16 alle 19, grande ballo dei bambini per i figli dei ferrovieri; alla sera nella stessa sede di piazza Vittorio Veneto, dalle 21.30 in poi, veglia del sabato grasso per soci e dopolavoristi.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria a Pian della Secchia.

Artigiano. Domani sera, dalle 21.30 in poi, nella sede di via Coroneo 8, grande «veglia dei palloncini» per soci e dopolavoristi. Ci saranno gran numero di sorprese e di divertimenti.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio-febbraio	31	1
Rendita 5%	92.35	92.15
Rendita 3½%	72.10	71.80
Redimibile 3½%	68.55	68.15
Redimibile 5%	93.60	93.25
Obbligaz. Tre Venezie	91.80	91.70
Buoni Tes. nov. 1940	100.05	100.15
Buoni Tes. nov. 1941	99.25	99.25
Buoni Tes. nov. 1943	91.80	91.70
Buoni Tes. nov. 1944	95.80	95.50
I. R. I.	462.—	461.—
I. R. I. «Stet» 4%	686.—	681.—
I. R. I. «Mare» 4½%	480.—	479.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	496.—	495.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	420.—	420.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	408.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	897.—	892.—
Assicuratrice Italiana	562.50	562.50
Infortuni	2010.—	2000.—
Riun. Adriat. ser. A	1948.—	1948.—
Riun. Adriatica ser. B	1915.—	1915.—
Gerolimich	251.—	251.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	986.—	976.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	450.25	449.—
Tram	173.—	170.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.25	147.25
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	295.—	294.—

CAMBI: Londra 79.08; New York 19.80; Francia 44.80; Svizzera 444; Jugoslavia 44.40.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aurelio, Candido, Fortunato, Feliciano, Cornelio.

DECESSI (1.o febbraio 1940-XVIII): Cotic ved. Mervic Francesca, a. 77; Gilardini ved. Castelitz Margherita, a. 84; Obersnu Pietro, a. 74; Hrovatin in Siegl Francesca, a. 41; Grego ved. Castro Eugenia, a. 66; Gregorin ved. Matjak Maria, a. 90; Suman ved. Sancin Luigia, a. 82; Guillermin Luigi, a. 79; Serna ved. Rizzotti Francesca, a. 81; Carletti Vittorio, a. 53; Hraly ved. Mordax Emilia, a. 79; Marenzi ved. Covacic Antonia, a. 85; Vere Francesco, a. 67; Franchi Attilio, anni 60.

CORRISPONDENZA APERTA

Louvier Lionella. Non è una pubblicazione a sè, ma una parte di un capitolo che tratta dei mercati dove si segnala come modello quello di Gorizia, nella II ed. dell'opera «Frutta di grande reddito» ed. Hoepli, Milano.

Medico, Roma. Vi hanno informato male. Ripetiamo che il privilegio dell'iscrizione e della retrodatazione è riservato agli ex combattenti del R. Esercito.

Calamita. Ma sapete che calamita è un termine popolare per magnetite, cioè comune minerale di ferro? O che intendete?

Lidia. Scrivete: dott. Lino Zecchettini, Direzione Personale Affari Generali, Governo dell'Eritrea, Asmara, A. O. I.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Oggi al Nazionale

L'E. N. I. C. presenta
il più emozionante dramma poliziesco

Dietro la facciata
(DERRIÈRE LA FAÇADE)

«Il brivido della paura in un alveare umano»
Interpreti: LUCIEN BAROUX — JULES BERRY
GABY MORLAY — ELVIRA POPESCO
ERIC VON STROHEIM
ed i più grandi attori della cinematografia francese

SPORT INVERNALI NELLE
DOLOMITI

Sulla neve si fortifica il corpo
si tempra lo spirito
si accende l'ardimento
Sulla neve non esistono microbi!

CORTINA D'AMPEZZO
18 Febbraio: Gara Internazionale di Discesa per la Coppa Duca d'Aosta.

SELVA GARDENA
25 Febbraio: IV Campionato Nazionale di Discesa per sciatrici dopolavoriste.

RIDUZIONI FERROVIARIE
Informazioni:
UFFICI VIAGGI - Invio gratuito di opuscoli: U. T. A. - Bolzano

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA brava prestaservizi offresi per trattoria oppure buona famiglia solo mattina o pomeriggio. Marconi 5-II, presso Zotti. 31403 A

PRESTASERVIZI estera primarie referenze capacissima cucinare offresi. Crispi 75, pianoterra. 61104 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno oppure stabile per persona sola. Massimo d'Azeglio 23. 31391 A

RAGAZZA prestaservizi, robusta e onesta, offresi. Piazza Garibaldi 2, terzo. 61096 A

RAGAZZE due offronsi tutto fare. Via Ginnastica 27, primo. 61087 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, istitutrici, cameriere, prestaservizi. 11606 B

DOMESTICA seria tutto fare, solamente lunghi attestati, cerca piccola famiglia. Fabio Severo 20. 11585 B

GIOVANE tutto fare, pratica cucina, preferibilmente veneta, moralità, referenze, cercasi. Vicolo Ville 3 A. 61098 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, attestati, escluso mangiare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 11590 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina (escluso pranzo) cercasi. Cologna 10, porta 10. 31408 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Madonnina 34-II, destra. 61092 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, per mattina, senza pranzo, cercasi. Lire 120. Filzi 23. 61111 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio escluso vitto cercano coniugi soli. Via Giulia 26-V, scala destra. 31406 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-16. Via Ponchielli 1-IV, sinistra. 61119 B

PRESTASERVIZI cercasi viale XX Settembre 76, primo, destra. Presentarsi ore 9. 61120 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi, mattina, pomeriggio. Corso Garibaldi 4, Panalotti. 61101 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Galliano, via Valdirivo 20. 61095 B

RAGAZZA tutto fare cerca piccola famiglia. Sergio Laghi 5, porta 16. 31393 B

RAGAZZA tutto fare, abile, distinta, cercasi. Referenze verbali. Via Montfort 4. 61086 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. Via S. Giorgio 5-IV, destra. 6013 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 31388 C

RAGIONIERE pratico contabilità, lavori ufficio cerca impiego mezza giornata. Cassetta 11578 C, Unione Pubbl.

SUORA laica pratica massaggi offresi. Via dell'Istria 84-I. 61112 C

36-ENNE esperto, cerca posto di fiducia, massima serietà. Cassetta 11563 C Unione Pubblicità. 11566 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Martedì 30 gennaio si spense la nostra adorata mamma

LUIGIA MENIS ved. TREVISINI

Per espresso desiderio, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i desolati figli, uniti ai loro congiunti.

Trieste, 2 febbraio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore per la perdita dell'adorato

Armando Micon

Un grazie speciale all'Ass. nazionale mutilati ed invalidi, ex Combattenti, ai dirigenti della S.V.E.M., al personale di Monfalcone, ed al medico curante.

Trieste, 2 febbraio 1940-XVIII.

Famiglie: MICON, GRISI, DEZORZI

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTE sarte uomo assume Genel. Piazza Sansovino 1. 61114 D

CASSIERA direttrice cercasi per azienda lavoro facile cauzione lire 1000. Cassetta 11579 D, Unione Pubblicità.

GARZONA negozio biancheria cercasi. S. Nicolò 23. 31401 D

RAGAZZA 14-enne cercasi per poche ore del mattino. Latteria Bramante 4. 31333 D

RAGAZZA 14-15-enne cercasi per panetteria. Via Franca 23. 31382 D

RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Donatello 6 (S. Giovanni). 31399 D

RAGAZZO tappezziere cercasi. Via Francesco Crispi 48. 31381 D

RISCUOTITRICE, riscuotitore, mensile 400, versamento contanti 3000 garantite, cercasi, posto stabile. Cassetta 11580 D, Unione Pubblicità. 11580 D

STENODATTILOGRAFA provetta italiano francese, eventualmente anche a ore, cercasi. Viale Terza Armata 4. 61038 D

STENODATTILOGRAFA perfetta nella lingua tedesca pratica di commercio, cercasi prontamente. Offerte con referenze. Cassetta 11577 D, Unione Pubblicità. 11577 D

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio legale cercasi per assunzione immediata. Offerte Cassetta 11581 D, Unione Pubblicità. 11581 D

STENODATTILOGRAFO-(a) tedesco italiano praticante ufficio, cercasi, pronta assunzione. Offerte Cassetta 11583 D, Unione Pubblicità. 11583 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIME, centrali, confortо, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 11599 F

A. A. MOBILIATA semilibera soleggiata affittasi. Kandler 3-II, destra. 61083 F

A. A. PIEDATERRA signorile tipo salotto, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61100 F

A. CENTRALISSIMA elegante, bagno, vitto, stufa. Mazzini 44-II, destra. 31402 F

A. INGRESSO scale, anche giorni affittasi. Gatteri 12, porta 9. 61117 F

A. LUSSUOSA bagno stufa, una-due persone, volendo giorni, XX Settembre 16-III, porta 17. 61078 F

BELLISSIMA ingresso scale, volendo vitto, affittasi. S. Francesco 20-III. 31396 F

BELLISSIMA vuota affittasi distinto anche uso ufficio. Via Roma 17, terzo, sinistra. 31407 F

BELLISSIMA centrale affittasi a distinto. Torrebianca 43-II. 11607 F

CAMERA bella, chiara, una o due persone, volendo vitto, affittasi. Rivolgersi portinaia via Conti 36. 61109 F

CAMERA e camerino vuoto con vitto affittansi a due pensionati. Indirizzo Piccolo. 31385 F

CAMERETTA mobiliata con vitto affittasi. Alfieri 6-I, destra. 61106 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. Madonnina 11, porta 11. 61107 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Piazza Vecchia 4-II. 31390 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Canova 14-II, porta 12, pomeriggio. 31392 F

CAMERINO chiaro mobiliato affittasi distinto. Via Milano 13-I, sinistra. 31404 F

ELEGANTISSIMA telefono riscaldamento, centro, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 11596 F

MOBILIATA affittasi a distinto stabile. Via Udine 12, porta 9. 11611 F

MOBILIATA affittasi a distinto impiegato. San Michele 2, porta 11. 31395 F

MOBILIATA una persona, affittasi. Via Madonna del Mare 7, Serpo. 61084 F

MOBILIATA elegante, con stufa, affittasi. XX Settembre 18-IV, destra (ascensore). 61080 F

STANZA bella mobiliata presso coniugi soli, affittasi. Boccaccio 12, primo, sinistra. 61094 F

STANZA vuota affittasi. Torrebianca 43, primo. 61081 F

STANZA ingresso scale uso ufficio con cancelleria e telefono, posizione centralissima, affittasi prontamente a professionista. Indirizzo Piccolo. 11589 F

STANZE mobiliate, conforto, anche per giorni, affittansi. Machiavelli 13, primo. 31409 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. BALLERETE elegantemente presto. Canto, scena. Via S. Francesco 4. 20000 G

A. A. ENENKEL, scuola fondata nel 1919, via Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica. Abilitazione magistrale, commerciale. Medie inferiori regolari. Doposcuola. Corsi serali. 11593 G

A. A. STENODATTILOGRAFIA: corso completo trimestrale: tassa unica 60. Studio: S. Lazzaro 19. 11597 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 13. 61024 G

A. DIAZ 3, Doposcuola, aiuta, ripara. Preparazione esami: diurni, serali. Inscritti proroga militare. 6014 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

MATEMATICA. Ripetizioni coscienziose dà studentessa assolta Liceo scientifico. Eremo 102 (Chiadino). 61091 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO Banca Commerciale smarrito 31 gennaio tratto Rossini Lazzaro Corso. Mancia consegnandolo Rossini 16-I, destra. 11594 H

ORECCHINO smarrito. Mancia portandolo. Via S. Francesco 4, portinaio. 11588 H

ORECCHINO oro smarrito domenica Cine Italia, Dante, paraggi chiesa San Antonio. Portarlo Gallina 5-IV, sinistra. 31398 H

SCARPA smarrita via delle Linfe. Riportarla via Donatello 8, verso mancia. 31410 H

30 lire mancia onesto rinvenitore, portando matita nera, punta, orlo oro. Indirizzo Piccolo. 61103 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

MOBILI appartamento 2 camere, bagno installato, camerino, cucina, vendonsi causa partenza; affittasi quartiere 190 mensili. Cassetta 11591 I, Unione Pubblicità. 11591 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, bagno, affittasi prontamente. Scala Ferolli 1, quarto. 11586 I

QUARTIERE centro 3 stanze, stanzino, affittasi lire 240. Indirizzo Piccolo. 31397 I

QUARTIERE due stanze, cucina, camerino bagno, camerino, riscaldamento autonomo, affittasi. Bellinzona 18. 61090 I

QUARTIERINO camera cucina bagno termosifone, affittasi prontamente. Piccardi 35, Renzi. 31380 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO circa 7 stanze, centrale, soleggiato, cercasi. Cosattini, piazza Evangelica 1. 31045 L

APPARTAMENTO mobiliato elegantemente cercano distintissimi, dettagliare. Cassetta 11569 L, Unione Pubblicità. 11569 L

APPARTAMENTO stabile nuovo, 3 stanze, bagno, accessori, cercasi per primi febbraio, posizione centrale o paraggi. Cassetta 11571 L Unione Pubblicità. 11571 L

CAMERA con focolaio cercasi prontamente. Piccardi 14, porta 3. 11610 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ABITI gonne giacche con pelo, mantelli persona snella, vendonsi. Regina Elena 29. 31384 M

BIGLIARDINI tre vendonsi occasione giornata lire 120 l'uno, carambole Saifert da riordinare 300. Cecilia 7, negozio frutta. Telefono 35-52. 61116 M

BRACCO pointer perfetto educato caccia famiglia vendesi, convenientissimo. Settefontane 31, Smolars. 61085 M

CAPPOTTO uomo panno nero collo rivolti astracan quasi nuovo occasione vendesi. Piazza Impero 5, Zanetti. 61082 M

CARROZZELLA fonda sport molleggiata vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 61108 M

FOTOGRAFICA Retina II nuovissima rara occasione 1150. Ghirlandaio 37, porta 13, dalle 11-16. 61110 M

MACCHINA cucire Necchi vendita rateale, altra Singer occasione, Natale, Battisti 12, tel. 65-33. 11612 M

MATRIMONIALE tre porte vendesi grande occasione. Canova 22, porta 8. 11595 M

MOTORE Diesel 25, Semidiesel 32 HP. vendonsi occasione. Vascotto, Caffè Negozianti. 31394 M

PELLICCIA nuovissima vendesi occasione. Via Carducci 47-II. 61089 M

RADIO recentissima lire 450, altra 150, vendonsi. Sonnino 4-II. 11602 M

RADIORIPARAZIONI, applicazione scale parlanti, facilitazioni, ecc. Laboratorio Mazzini 44, interno, vicino piazza Goldoni, tel. 93-20. 11587 M

SMOKING finissimo seminuovo vendesi occasione. Valdirivo 14, porta 10. 11600 M

TAPPETI persiani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61097 M

VESTITO finissimo ballo occasionissima lire 50. Marconi 16-II, destra. 61099 M

VESTITO nuovo pura lana sci vendesi. Via Ghirlandaio 2, porta 1. 31405 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

A. ACQUISTANSI matrimoniali, cucine, pranzo, mobili singoli, bagni, oggetti lana, crine, sgombero soffitte cantine. Udine 19, telefono 9246. 11592 N

DAMIGIANE vuote 30-50 litri, bilancia decimale portata 300, cercansi. Cassetta 11603 N, Unione Pubblicità.

MACCHINA scrivere usata comperasi. Prezzo: Cassetta 11572 N, Unione Pubblicità. 11572 N

MASSAGGIO elettrico viso oppure Lux, macchina scrivere portatile, comperansi. Latteria Cadorna 5. 11601 N

SLITTINO guidabile con volante comperasi. Offerte indicando prezzo: Cassetta 11582 N, Unione Pubblicità.

TAPPETI persiani, turchi, compera privato. Offerte Cassetta 11573 N, Unione Pubblicità. 11573 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTO occasione sedie per osteria. Cassetta 11574 NN Unione Pubblicità. 11574 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, assortimento meravigliosi mobili, tappezzerie, mobili ufficio, convenientissimo. 31206 NN

A. MATRIMONIALI massicci tamburate 1650, pannifforti 1950, materassi lana 130, cucine 580, salotti divaniletto 130. Economia, Tarabochia 6.

AL Mobilificio Maranzana grande assortimento, prezzi perfezione, garanzia. Geppa

ARMADIONE tre porte specchio, tavolo pranzo, sedie, salottino, sta, vendonsi, Battisti 24,

CAMERA moderna lussuosa occasione, esclusi rivenditori. lia 172, trattoria.

CAMERA pranzo stile olandese, gno completo con scaldabagno matico Waillant. Viale XX Settembre 89, dalle 14 alle 16.

CAMERA una persona vendesi sione. Via Giulia 96, portinaio

MATRIMONIALE 3 porte frassino suosa vendesi occasione. Rivalto 1, traversale Molino

MOBILMETALLO letti e lettini metalliche, parastufe, produzione zin. Assortimento carrozzelle. n. 3.

STANZA pranzo piccola massiccia timo stato cercasi. Cassetta Unione Pubblicità.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L.

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento comperansi pagando più di tutti cipasi denaro per disimpegni Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini

ACQUISTASI argento oro gnansi polizze prezzi eccezionali Signoretto, corso Vitt. Em. 2,

BRILLANTI oro argento orologi dentiere oro comperansi pagando di tutti. Disimpegnansi biglietti te. Oreficeria Alberto Polvi, zini 46.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L.

BICICLETTA uomo palloncino mo occasione 180. Milano 3-II, stra.

MOTO Guzzi 500 vendonsi 1928. Rossi Angelo, Fiumicello

Capitali - Società - Cess.
cent. 70 la parola. Minimo L.

BOTTEGHINO verdura avviato in centro vendesi. Indirizzo

CAFFE' latteria avviatissimo, vendesi causa altri affari. Madonnina 10, trattoria.

SALONE parrucchiere, piccole spese, forte lavoro, Foscolo 12.

TRATTORIA spaccio vini mi, guadagno 100 giornaliere, si causa altri impegni. Informazioni Raffineria 2, trattoria.

200.000-250.000 disponibili prima ipoteca. Cassetta 11615 nione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e
cent. 70 la parola. Minimo L.

CASA nuova, alloggi piccoli fittati, reddito netto 27.000 vendesi 380.000. Trattasi te. Cassetta 11517 S, Unione

STABILE rendita 23.000, vendesi. Rivolgersi Amministrazione Scarpa, piazza Garibaldi 10.

STABILE centrale rendita rebbesi trattando direttamente rizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L.

SELVA, S. Cristina, Dolomiti, ottima permanente. Migliori attrezzature alberghiere. Informazioni te. Azienda Soggiorno, Selva.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

MASCHERE costumi assortiti seta. Piazza Goldoni 10, porta

NOLEGGIANSI costumi eleganti, mino e smoking. Paduina terra.

Il 31 gennaio rendeva l'anima eletta a Dio, il

dott. ing. Luigi Guillermin

Direttore dell'«Acegat» a r.

Ne dànno il triste annuncio i figli ing. EMILIO, LEA col marito rag. GERMANO MARCHI, ENEA con la moglie LAURA PERISSINI, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 febbraio, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione di via Santa Caterina N. 7.

NON FIORI, MA OPERE DI BENE

Trieste, 1 febbraio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Il 1.o febbraio spirò nel bacio del Signore, munito dei conforti religiosi, il Reverendissimo signore

mons. Giovanni Slavec

canonico capitolare

I funerali avranno luogo sabato 3 corr., ore 10, partendo da via Tiepolo 6, con la S. Messa nella basilica di S. Giusto.

Trieste, 2 febbraio 1940-XVIII.

La sorella GIUSEPPINA

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, spegnevasi nel bacio del Signore la nostra cara madre

LUIGIA SUMAN ved. SANCIN

Ostessa

Profondamente addolorati i figli ELENA, PAOLA, ROMANO, EUGENIO, le nuore GIUSEPPINA, LUDMILLA, i nipoti, pronipote, unitamente al sig. GOTTFRIED ADOLFO, partecipano la triste notizia a quanti la conobbero ed l'ebbero cara.

I funerali seguiranno venerdì 2 febbraio, alle ore 16, partendo dalla casa N. 1023 di Servola, via Carpineto.

Servola di Trieste, 31 gennaio 1940-XVIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

ERMINIA-GIULIA ved. FONDA nata KIEFER

non è più.

Con profondo dolore la figlia EGIDIA, assieme alle famiglie congiunte, ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

In pari tempo ringrazia il primario dott. Cofleri, i medici curanti, le buone Suore della IV div. dell'Ospedale R. E. che l'assistettero con amorevoli cure e tutti quelli che presero parte al suo dolore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **PRIOGLIO** e **VITAGLIANO,** ringraziano commosse quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.

Postumia Grotte, 2 febbraio 1940-XVIII